



***Media Clippings
Febbraio
2019***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data

Testata

Descrizione

01.02.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



ALTA DEFINIZIONE di stefano meloccaro

Stefanos Tsitsipas è "il meglio figo del bigoncio". Perché è l'unico che ha colpi vicini a Roger e pare aver sbirciato qualcosa su YouTube di McEnroe, Noah, Panatta. Qualcosa che non è solo tennis, ma ha a che fare con lo stile e lo spirito di ribellione

Il ragazzo che ha studiato McEnroe e Federer

F
la rubrica di
STEFANO MELOCCARO

ederer sta a Sampras come Tsitsipas sta a Federer. Così a ricorsi. Come allora RF pensionò Pistol Pete sui prati londinesi, così oggi Stefanos rottama il Divino sul cemento australe. Abbiamo individuato l'erede al trono. Il tramonto di Federer. L'alba di una nuova era. Tutto è compiuto.

Il minuto dopo la sconfitta australiana del Re, i toni erano questi. Un fluire smodato di paragoni tra le due partite e il loro significato storico. Col dovuto rispetto per i diversi punti di vista, andrei cauto a parlare di "passaggio di consegne", anche se le vicende mostrano, certo, analogie innegabili. Federer era numero 15 quando defenestrò il Sampras campione in carica di Wimbledon; proprio come da numero 15 Tsitsipas ha rottamato l'RF vincitore 2016 a Melbourne. Inoltre, Stefanos gioca un tennis brillante e pulito, nel quale non mancano riferimenti e soluzioni di stampo vintage. Esattamente come fu per il primo Roger, che agli albori già incantava per il suo old style declinato nel nuovo millennio. Dopodiché, da qui a pensare che il greco possa davvero ripercorrere (anche solo in parte) le epiche gesta rogeriane, ce ne corre parecchio. Volendo a tutti i costi quantificare, al momento fanno 20 Slam toni di differenza. In bocca al lupo, anzi, come dicono in Australia *brake a leg*. Visti i Djokovic che ancora circolano a piede libero, la rivoluzione non pare proprio dietro l'angolo.

Certo, uno sciampagnino in frigo lo l'ho messo, pronto per affrontare ogni evenienza. Magari toccasse davvero al riccioluto di Vouliagmen. Immaginario prossimo numero uno o almeno vincitore di Slam già riempie il cuore, e il motivo è presto detto. Secondo noi nostalgici, Tsitsipas è — per distacco — *il meglio figo del bigoncio*. Lo si adora, punto. Perché è l'unico tra i next, middle e old gen che pare aver sbirciato qualcosa su YouTube di McEnroe, Noah e Panatta. Qualcosa che non è solo tennis, ma ha a che fare con lo stile, il portamento, lo spirito di ribellione. A cominciare dal pantaloncino, spesso indossato corto sulla coscia, quasi a evocarli davvero, gli anni '70. E poi, chiaro, il modo di giocare è decisivo. Non se ne vedono tanti, così propensi



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



ALTA DEFINIZIONE di stefano meloccaro

ad attaccate la rete, tantomeno tra i ventenni. Tsitsipas lo fa, con una continuità che sorprende e a tratti commuove. Se lo può permettere, vista la notevole apertura alare, ma lui va oltre, lui si butta e ci squazza. Senza disdegnare, di tanto in tanto, addirittura il tuffo. Plateale, talvolta inutile al gioco, ma essenziale alla vita. Col drittone fa male, ed è la roccaforte del suo tennis. Il rovescio a una mano al momento è meno definitivo, bello ma più macchinoso. La battuta, personale come tutto il resto, è la chiave per decifrare l'andamento del match. Se funziona quella, siamo un bel pezzo avanti. Le geometrie ardite e l'uso della palla corta fanno il resto.

Quel che più conta, Tsitsipas dà l'impressione di avere tatuato nel proprio DNA un imperativo categorico: creare emozioni tramite il tennis. In questi tempi grigi, fatti per lo più di fondocampisti e rantolatori, un valore incalcolabile. Al pari del suo essere ostentatamente fuori dal momento storico. Il tennis si sposta verso i muscoli ipertrofici, ma lui è ancora magrolino e quasi anacronistico. Tutti impugnano bismare, ma il ragazzo tira rovescioni a una mano. I suoi coetanei pubblicano sui social per lo più banalità e *politically correct*? Stefanone, qualche giorno dopo la spazzolata presa da Nadal in semifinale, scrive su Twitter: "Melbourne, ti amo. Ma lasciami da solo, almeno per un giorno, please". Capito che tipo?

Famiglia solidissima, genitori entrambi sportivi, padre greco maestro di tennis e attuale allenatore, Apostolos; madre russa ex numero uno del suo paese, Julia Salnikova. Perfetto mix di spensieratezza ellenica e rigidità sovietica. Mi capitò di intervistare l'intera dinastia, a Wimbledon un paio d'anni fa. Impresione eccellente: consapevoli, umili, positivi. Supervisiona da consulente Patrick Mouratoglou, garanzia. (A proposito, pure Musetti orbita in zona, e Mou ne parla benissimo. Sperare non costa nulla).

Difficile oggi prevedere se Tsitsipas possa anche solo avvicinarsi agli standard federeriani, la risposta più probabile è no. Inoltre Zverev è più forte, e prima o poi supererà anche quel nodo alla gola che gli viene quando gioca gli Slam. Shapovalov è più fisico, e forse più duttile tatticamente. Kachanov è più brutale. E ce ne sono altrettanti pronti ad azzannarlo alla giugulare. Ma nessuno è divertente e anticonformista come il dio greco in oggetto, e questo per noi conta moltissimo. Perché il tennis non è solo statistiche, ma anche sollazzo dell'anima.

Roger Federer ha rappresentato l'anello di congiunzione tra il tennis in bianco e nero e il nuovo millennio. Tsitsipas può essere il tramite per ricordare come eravamo durante il decennio '75-'85. Ed eravamo bellissimi, non ci sono dubbi.



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt



IL CASO. LE SCONFITTE DI SERENA

Troppe sconfitte evitabili, per la Più Grande è venuto il momento di fare i conti con se stessa

E ora Serena si scopre fragile



A desso che cosa succederà? È un po' la domanda comune di fronte a quanto accaduto nell'Australian Open di Serena Williams, probabilmente il miglior torneo Slam giocato dal ritorno dopo la maternità, ma conclusosi con una delle sconfitte più surreali della sua carriera. Lasciamo stare il 6-2 6-0 rimediato contro Simona Halep alle Finals del 2014, il 6-1 6-0 con 12 game consecutivi persi contro Johanna Konta a San José, quando l'avvertirono poche ore prima di scendere in campo che l'assassino di sua sorella Yelena Price, morta per sbaglio in una sparatoria a inizio degli anni 2000, era stato scarcerato. La rimonta subita contro Karolína Plisková nei quarti di finale di Melbourne passerà alla storia e le ha impedito di portarsi ancor più vicina al 24° Slam che per forza di cose si fa di torneo in torneo sempre più complicato. Lei sembra crederci, anche solo per il fatto di essersi messa di nuovo in gioco dopo essere diventata

mamma, presentarsi fin dal torneo del rientro (Indian Wells 2018) alle 8 del mattino in campo per gli allenamenti, per levare le ruggine da un corpo che a quasi 36 anni può raccontare di averne vissute diverse e di essere stato minato da un parto cesareo con ulteriori complicazioni che le hanno impedito di tornare a toccare una racchetta prima dei due mesi dal giorno in cui ha partorito.

Come si fa a perdere così?

Voleva essere a Melbourne un anno fa, fu qualcosa che sembrò impossibile a tutti sebbene lei fosse l'atleta in grado di realizzare i ritorni forse più importanti degli ultimi 20 anni, e certo sperava che questo Australian Open le desse risposte migliori. E in parte lo ha fatto, perché al quarto turno ha battuto la ex numero 1 del mondo Simona Halep, e stava quasi per portare a termine un bis contro una Top 10 che non realizzava da Indian Wells nel 2016 mentre negli Slam non capitava dall'Australian Open di qualche mese prima.

Eppure rimangono perplessità. Com'è stato possibile perdere una sfida da 5-1 e servizio, con match point a disposizione? Un fallo di piede, certo, seguito da una piccola storia alla caviglia che l'ha quantomeno distratta per i successivi 2-3 game, ma sul 5-4 era tornata molto forte e ha avuto ben 3 chance dove non è mai stata lei a prendere l'iniziativa anche perché Plisková non gliel'ha mai concesso. E sul dritto della ceca stampatosi sulla riga che ha cancellato la quarta palla match è morta la chance migliore, forse, per arrivare al titolo numero 24.

Nulla è perduto e il grande vantaggio che la statunitense ha avuto nei primi anni di carriera sia a livello fisico sia di gioco (e scordiamoci il fatto che fosse determinante solo

Nei colpi da fondo è ancora la Regina, ma quando è costretta a correre gli errori aumentano a dismisura. E le avversarie lo sanno...

ed esclusivamente perché era una giocatrice più potente delle altre) l'aiuta ancora adesso a tenere alta una candidatura che però risente di tanti fattori. Non essere riuscita a fare più di così in Australia vuol dire rimandare la caccia a Parigi, città che lei ama e lo dimostra quando si esibisce in un francese molto fluido e che sta già cercando di insegnare alla figlia Olympia ma forse il terreno per lei peggiore perché richiederà un importante sforzo su un fisico che non sembra più inscalfibile in campo.

Un set a livelli spaventosi

Contro Halep ha giocato il primo set a livelli spaventosi, probabilmente anche meglio del set finale (fino al 5-1) contro Plisková perché la ceca era mentalmente colpita dall'aver perso un secondo set in cui stava controllando le operazioni e nel momento chiave si è fatta troppo passiva. Eppure, anche contro la rumena sono venuti fuori i problemi attuali di una giocatrice che fa fatica a essere perfetta se spostata perché tende a perdere campo, le manca lo scatto, sui contropiedi farà probabilmente sempre più fatica perché anche volendo non c'è la freschezza di 6-7 anni fa, quando era ingiocabile pur avendo superato il fatidico muro dei 30 anni. Forse Halep ha anche qualcosa su cui ricriminare, perché dopo essersi trovata sotto un treno era riuscita a entrare nel match.

Sarà in campo a Parigi (sta insegnando il francese anche alla piccola Olympia) ma le chances migliori se le giocherà a Wimbledon. È un fatto: saranno gli Slam di questo 2019 a decidere il suo futuro



foto Christophe Carreau/SportVision

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



IL CASO. LE SCONFITTE DI SERENA

e a impostarlo come voleva: scambi più lunghi, con l'intento chiaro di togliere l'avversaria dalla posizione di comfort per toglierle certezze e mandarla in difficoltà. Il risultato erano o errori anche abbastanza evidenti, o palle giocabili, e non c'era motivo perché la rumena uscisse da quel catenaccio (come dimostrano i 2 errori gratuiti totali nel set). Una volta arrivata al terzo la chance c'è stata, perché una Williams sempre più in difficoltà le ha offerto in termini assai comodi almeno una delle tre palle break, e lei ha sbagliato nel cercare un dritto a uscire dal centro del campo su una palla sporca.

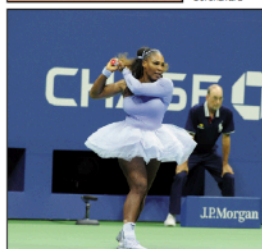
Serena ha vinto quella partita dai tanti significati per lei, ma è stato un monito importante: anche con una condizione in crescendo, difficilmente rivedremo la Williams chiara favorita contro le big. Uno scenario molto diverso da prima, quando la domanda era più "chi potesse considerarsi una vera avversaria". Probabilmente, da ora in avanti, diventeranno fattori più importanti i tabelloni, le condizioni delle rivali e la loro capacità di stare al braccio di ferro e non avere paura di andare verso gli angoli, qualità che non è propria di tutte ma che diverse tra le big stanno cercando di attuare anche perché al di là di Serena devono cominciare a trovare il modo per contrastare Naomi Osaka, e con lei il nuovo che avanza. Pliskova, al di là del rientro che anche lei ha descritto come qualcosa che capita una volta nella vita, aveva impostato un set e mezzo di grande costanza. Era un'ottima versione della ceca, un crescendo continuo da quando ha deciso di affidarsi a Rennae Stubbs e Conchita Martinez, raccontando anche di come con loro si senta una persona diversa da prima quando si faceva travolgere già solo dalla propria negatività.

Il nodo Wimbledon

Così, per storia, tradizione, capacità di adattarsi, Londra potrebbe diventare il nuovo nodo cruciale di questa fase finale della carriera di Serena: dovesse arrivarci senza aver fatto jackpot a Parigi sarebbe a 5 Slam senza aver lasciato il segno, la striscia più lunga dal 2007-2008. Con ormai 38 anni sulle spalle, il tempo sarebbe meno e per come si stanno sviluppando le varie dinamiche c'è il rischio che il circuito WTA possa cambiare pelle. Al di là di Osaka, basta guardare l'esempio di Angelique Kerber: chi avrebbe potuto dire a gennaio 2016 che in due anni e mezzo si sarebbe trovata con 3 Slam in tasca e due finali vinte contro una delle più forti candidate a miglior atleta della storia? È perché quella palla viaggia, per quanto sembri sempre di un gradino inferiore rispetto alle altre, e Angie ha realizzato come sfruttare un gioco meno appariscente per far male alle grandi fino a diventare lei stessa una di loro. E così a 30 anni è diventata l'unico essere umano, al di fuori di Venus, a battere Serena per più di una volta in una finale Major, muovendola, facendole colpire palle sporche, scomode, mandandola a rete dove sa che ha nel passante forse il marchio di fabbrica. E lei, sua maestà Williams, dovrà realizzare che non basta mostrarsi forte con un tabellone ideale (Wimbledon o US Open) o essere comunque a sprazzi come a Melbourne: adesso serve il più possibile una costanza di rendimento nelle singole partite che ancora con le big non ha avuto. Il rischio più grande, forse, è quello di ritornare a New York ancora ancorata al numero 23 e soltanto una vincente come lei può capire quanto sia fastidioso sapere che ci sia una che, seppur vincendo la miglior parte dei titoli prima dell'Era Open, le sia davanti di un "miserio" trofeo.



CATSUIT TUTTO. POI IL SERENATARIO. Miss sempre particolari quelle di Serena, dal Catsuit usato a Parigi, ai tutù degli US Open, fino al vestito da rucherio che lei ha chiamato Sereneland.



Data

Testata

Descrizione

01.02.19

OK TENNIS

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt

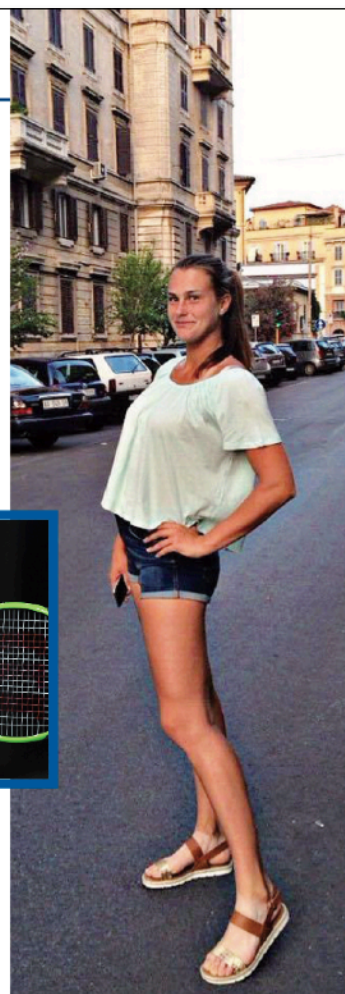
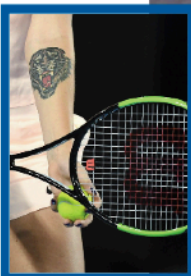


La prima minorenni agli ottavi degli Australian Open dai tempi di Serena Williams. Basterebbe questo per galvanizzarla. Il tutto, un anno dopo il terzo turno di Marta Kostyuk, replicato nel 2019 dal terzo turno della sua connazionale Yastremska una settimana prima di vincere il secondo titolo WTA in Thailandia. Non è più il tempo dei baby fenomeni? Forse, ma i risultati continuano a parlare per loro.

Che guaio, Dayana!

Dayana, tra l'altro, neppure voleva giocare a Hua Hin perché dopo l'eliminazione dall'Australian Open, mentre voleva fare un piccolo brindisi con la famiglia per il bel risultato, ha visto la bottiglia di champagne esplodere tra le mani di sua mamma che si è ferita gravemente a un occhio. Ricoverata d'urgenza, la signora ha subito un primo intervento quella notte stessa, con un secondo in programma entro il 10 febbraio per scongiurare il rischio di perdere la vista.

Il padre ha raccontato di come Dayana sia rimasta molto provata dalla situazione e abbia chiesto subito di rinunciare sia all'evento WTA sia all'impegno in Fed Cup, ma è stata la stessa mamma a convincerla a continuare. Arrivata a Hua Hin ha vinto il torneo battendo tra le altre anche Garbine Muguruza replicando il 62-63 di fine 2018 in Lussemburgo. Lei, da Hong Kong a Hua Hin, ha avuto un bilancio di 18 vittorie e solo 3 sconfitte: 2 contro Belinda Bencic, una contro Serena Williams. Per il resto 2 tornei vinti su 5, una semifinale, un quarto di finale e un terzo turno (Slam). Sabalenka, da Cincinnati, ha vinto 3 titoli su 12, raggiungendo altre 2 semifinali e altrettanti quarti di finale. Sarebbe probabilmente la miglior giovane degli ultimi 6 mesi, non fosse per Osaka.



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



DISCUSSIONI. IL CIRCUITO WTA

scire a non farsi trasportare dalle proprie emozioni nelle fasi cruciali, quando invece dall'altra parte della rete c'era un'avversaria solida, che sbagliava poco e raccoglieva tantissimo dal servizio senza essere particolarmente alta. Danilovic ha vissuto il terzo set travolta dalla propria emotività, molto fragile in quel frangente, mentre la polacca portava a casa la partita e la qualificazione, arrivando fino al secondo turno nel tabellone principale.

Anche parlando, Swiatek appare decisamente moderata, tranquilla, piuttosto matura mentalmente e per quanto in passato sembrava non apprezzare troppo il gioco della sua celebre connazionale Agnieszka Radwanska, ora alla domanda su quale sia l'eredità che Aga ha lasciato nel tennis polacco risponde "più in linea": «Lei ha dimostrato che se hai talento, se credi in te stessa, non importa chi tu sia o da dove tu provenga, non importa se il tuo Paese non possa sostenerti come altri offrendoti wild-card, puoi comunque pensare di diventare un giorno tra le migliori al mondo».

La crisi della Ostapenko

Un'altra tennista apparsa ancora in difficoltà è Jelena Ostapenko. Son successe tante cose nella carriera della lettone negli ultimi mesi che un calo poteva anche essere comprensibile, ma per spiegare davvero che cosa sia successo per arrivare a vederla giù fuori al primo turno di questi ultimo Open d'Australia si deve fare riferimento a due fattori: il cambio di coach, già accennato, e un fastidioso problema al polso.

Cambiare David Taylor con Glenn Schaap è stato, molto probabilmente, un errore. Fu una decisione della madre, che non volle rinnovare la fiducia al tecnico australiano dopo l'eliminazione al primo turno a Parigi, momento nel quale Ostapenko si assunse anche tutte le colpe del fallimento nel torneo che l'aveva vista trionfare appena un anno prima, tra tensione alle stelle e qualche problema fisico: a Stoccarda, il mese precedente la kermesse parigina, uno stiramento alla caviglia sinistra l'aveva costretta a uscire zoppicante dopo il match contro Karolína Plíšková, e proprio nello stesso punto Jelena è tornata a farsi male sul finire del match (perso) contro Maria Sharapova a Roma.



Il cambio di allenatore non ha migliorato nulla. Due caratteri abbastanza incompatibili tra loro e una scarsa esperienza di lui con le giocatrici di alto profilo, proprio il fattore di cui la madre di Jelena sembrava andare alla ricerca dopo aver chiuso la collaborazione con Taylor. Schaap, addirittura, al momento della chiamata, era a Parigi a seguire Anett Kontaveit, con l'estone arrivata fino agli ottavi di finale. Non si sa se sia stato lui a lasciarla all'improvviso o se ci sia stata una rottura e la nuova opportunità di lavoro sia stata successiva, perché i rapporti, anche lì, non sono mai stati troppo idilliaci. Sta di fatto, Anett prosegue da sola quel Roland Garros, e di Schaap si ricorda a malapena un'uscita decisamente fuori luogo nei confronti dell'estone durante il torneo di Biel, nel 2017: «Basta, vai in campo e prova a divertirti. Stupida».

Ostapenko, che in carriera prima di Taylor non aveva mai voluto un uomo come allenatore e tutto sommato con l'australiano aveva legato abbastanza, ha cominciato dall'estate nordamericana una fase piuttosto complicata che è maturata poi nel picco negativo di metà settembre quando è uscita dalla Top 20. C'erano sconfitte, anche pesanti, ma c'era soprattutto un dolore al polso che

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



ATTREZZATURA

NEW ARRIVALS!

Duecento ore di interviste ad appassionati di vari livelli di gioco. Quattordici persone impegnate nel **Wilson Labs** di Chicago. Seicento idee di partenza, di cui sei sono state introdotte nei prototipi. CAD system, carbon mapping, 3D printing: gli ingegneri, guidati da Bill Severa, Global Advanced Innovation Director, non hanno lesinato energie per sputare fuori una racchetta che non ha antenati. Se è un pregio, lo scopriremo fra qualche settimana, perché qualsiasi innovazione tecnologica deve poi riuscire a incontrare il gradimento degli utenti per essere definita di successo. Nelle prossime pagine trovate il LabTest dell'ing. Gabriele Medri e il nostro PlayTest della versione Clash 100 Tour da 310 grammi (l'altro modello pesa 290 grammi), con bilanciamento fortemente spostato al manico e un grado di flessibilità pazzesco. Per questo, ci è parso quantomeno curioso che qualcuno l'abbia già definita **Wilson Pure Drive**. A proposito, grande novità anche nella Blue Babolat con l'uscita del modello VS. In sostanza, un Pure Drive agonistica, tanta roba. Ma ci sono altre novità come l'ottima Instinct di Head, in attesa delle nuove palle Dunlop ATP, del nuovo Diagnostic di Head e della Luxilon Smart, la corda intelligente. Insomma, anche marzo promette novità molto interessanti.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



TEST

WILSON CLASH 100 TOUR

UNA RACCHETTA BEN DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE. CAPACE DI RESTARE MORBIDA QUANDO SI COLPISCE SOFT E DI IRRIGIDIRSI PIÙ SI TIRA FORTE. CONTROLLO E PRECISIONE SONO LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI MA RIESCE AD ASSECONDARE TANTE ESIGENZE. A PATTO DI TROVARE UN BUON FEELING E UN SET UP IDEALE

LA SCHEDA
dati del telaio non incordato

Lunghezza: 68,5 cm
Ovale: 100 pollici
Rigidità statica: 55 RA
Rigidità dinamica: 63,5 DRA
Profilo: 25 mm costante
Peso: 310 grammi
Bilanciamento: 30,5 cm
Swingweight: 292 kg/cmq
Spinweight: 303 kg/cmq
Twistweight: 11 kg/cmq
Incordatura: 16x19

LAB TEST

ANALISI DELL'ING. GABRIELE MEDRI

A prima vista, sembra una variazione sul tema di racchetta profilata, con forme non troppo dissimili da altri telai e che presenta similarità con la **Wilson Ultra**, soprattutto per quanto riguarda la dimensione del piatto corde, lo schema di incordatura, le nervature presenti nella parte mediana del telaio e altri dettagli. Dai dati strumentali, appaiono evidenti le peculiarità che lo rendono così particolare: il bilanciamento fortemente al manico (30,5cm) offre una sensazione di peso inferiore a quanto indica la bilancia (310g). Il profilo è costante e piuttosto marcato (25mm), accoppiato a una flessibilità molto elevata, 55 RA di rigidità statica, dato che scende ulteriormente di un paio di punti a racchetta incordata. La rigidità del telaio risulta distribuita in maniera omogenea, senza la presenza di punti particolari di flessione o irrigidimento. In questo senso, la testa della racchetta risulta piuttosto solida ma in modo armonico e funzionale alla natura del telaio; tale solidità infatti, contribuisce a ottenere un valore di inerzia che permette una viva manovrabilità, ma senza eccessi. La stabilità trasversale (Twistweight) è discreta pur non essendo in presenza di una racchetta massiccia e rocciosa, favorita da uno sweetspot veramente generoso. La zona utile di impatto è ampia e favorisce la presa delle rotazioni, i recuperi e il gioco di volo, il tutto accompagnato da una notevole morbidezza, comfort e flessibilità. I valori di inerzia e flessibilità lasciano presupporre una propensione al controllo più che alla spinta. La buona resa del top spin è favorita dalla maglia piuttosto larga e dalla forma dei grommet che, pur non essendo di diametro gigante, lasciano buone possibilità di movimento alla corda per favorire lo snap-back (la capacità della corda di tornare nella sua posizione dopo l'impatto), ma è necessario possedere buona tecnica e lasciare andare in decontrazione la testa della racchetta per ottenere la massima rotazione. È una racchetta classica-moderna o profilata-non-profilata, visto che combina piuttosto bene manovrabilità, controllo e capacità di generare spin. Ideale per i giocatori dotati di una discreta base tecnica, stile classico e ottima propensione alle variazioni.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



TEST

ON COURT

Non è il Sacro Graal del tennis ma è certamente una novità tra le più interessanti delle ultime stagioni. In sostanza, l'obiettivo degli ingegneri Wilson è stato quello di scovare un materiale che permettesse al telaio di essere flessibile quando si colpisce morbido (per ottenere soprattutto comfort e sensibilità) e, come per magia, di irrigidirsi quanto più si tira forte (per avere controllo e precisione). Un binomio affascinante e confermato dal test in campo. Per questo si allarga la potenziale base di utenza, benché il giocatore di club, anche di buon livello, si fa preferire all'agonista puro. Il top resta la botta piatta perché esce facile, con una traiettoria piuttosto dritta e ottimo controllo, che poi era l'obiettivo principale degli ingegneri che hanno studiato ogni dettaglio per circa tre anni, prima di arrivare alle scelte definitive. Il risultato, almeno a livello ingegneristico, è molto soddisfacente, perché combinare impatto morbido e rigido in base al tipo di esecuzione, non è roba da poco. Il tutto su un telaio dalle caratteristiche abbastanza particolari: 310 grammi di peso che si avvertano poco perché il bilanciamento è fortemente spostato verso il manico, addirittura a 30,5 centimetri. La manovrabilità è ottima: si muove bene a tutto campo e permette soluzioni varie (botte profonde, angoli stretti, tocchi deliziosi) e anche la rotazione si assesta su buoni livelli, considerando il profilo da 25 millimetri. La flessibilità è da record (55RA, quando molti telai superano i 70) ma, come spiegato, varia a seconda della forza d'impatto. In ogni caso, non fermatevi alla prima impressione perché un telaio così diverso dalle abitudini necessita di un periodo di adattamento.

CORDA IDEALE

Sulla carta, l'ideale sarebbe la nuova Luxilon Smart che dovrebbe avere caratteristiche simili (sarà disponibile a breve): morbida quando si gioca soft per offrire più sensibilità, capace di irrigidirsi, e quindi di garantire controllo, quando si colpisce forte. Il tutto, con il suggerimento di incordarla a basse tensioni, tra 19 e 21 kg. Un'altra scelta interessante è la Luxilon Element, un monofilamento abbastanza sensibile ma che comunque si sposta poco: un buon compromesso. Certamente, trattandosi di un telaio totalmente diverso, servirà testare qualche set up per scegliere l'opzione migliore.

PLAYTEST

LORENZO, 47 ANNI / CLASSIFICA 3.2

C'era ovvia curiosità, dopo un lancio marketing così forte: in effetti, è una racchetta diversa da tutte quelle presenti sul mercato (e il tempo ci dirà se è buona cosa). Molti mi avevano parlato dell'enorme flessibilità (ed è senz'altro vero) ma impressiona soprattutto la stabilità all'impatto: se colpisci forte, l'ovale non si muove, garantendo precisione alla traiettoria. Il meglio lo offrono le botte piatte, anche se lo spin è tutt'altro che assente, anche se non permette le rotazioni di una tubolare.

PAULO, 30 ANNI / CLASSIFICA 3.4

Uso una Blade e la cambierò immediatamente! Alla fine, con questa Clash ho comunque gra controllo e precisione, ma non devo per forza spingere alla morte tutti i colpi: se gioco un colpo morbido o interlocutorio, la racchetta mi asseconda con buona sensibilità. Sono i compromessi che cerca un discreto agonista.

CRISTIANO, 17 ANNI / CLASSIFICA 3.2

Mi piace perché posso picchiare forte con la sensazione che la palla non scappi mai e non è poca cosa. Poi si muove con facilità, a tutto campo, anche sotto rete. E nei colpi di tocco c'è buona sensibilità. Faccio solo un po' fatica a farla girare sulla seconda di servizio o se voglio esasperare il top spin.

CLAUDIO, 57 ANNI / CLASSIFICA 4.2

Sensibile se tocchi piano, rigida se tiri forte? Oh, mi sembrava impossibile e invece... Certo, per sfruttarla al massimo bisogna comunque spingere abbastanza, quindi mi tengo il mio oversize tubolare e la gioco lunga con meno fatica. Però, che geniale!

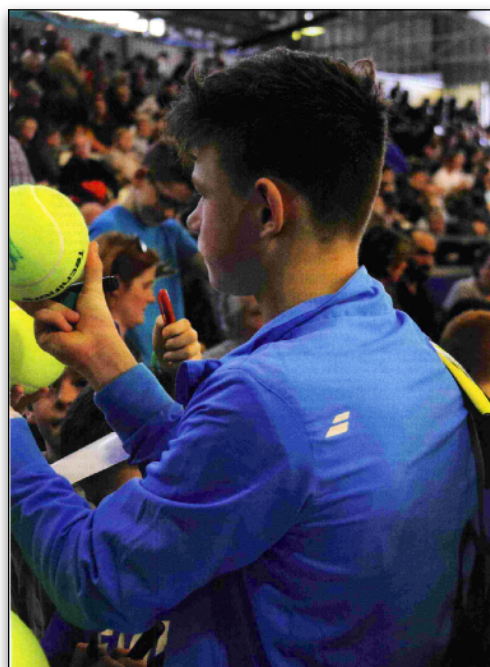
STEFANO, 42 ANNI / CLASSIFICA 3.3

La botta piatta è fantastica perché la stabilità all'impatto è assoluta. Però mi ha stupito riuscire a giocare anche un cross stretto o un back lungo. Si trovano tutti gli angoli e buona profondità, ma soprattutto sembra assecondare quello che chiedi. Certo, il feeling di una non-profilata o la facilità di una tubolare sono diversi, ma la combinazione dei vari fattori è speciale.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



bria ed esperienze con Borna Coric e Thomas Berdych, diventa filosofo, quando deve trattare l'argomento: «I genitori sono come le donne: non puoi viverci senza, non puoi viverci con. Bisogna saperli gestire fino a trovare il giusto equilibrio. Perché sia chiaro, senza i loro sforzi e il loro appoggio, una carriera nemmeno cominciasse. Sono loro che decidono impegni e trasferite e, fino almeno ai diciotto anni, firmano i contratti. Perché l'aspetto economico è prioritario: il tennis è uno sport costoso e un'attività di questo livello costa almeno 25mila euro all'anno. Per qualche anno. Per sopravvivere, ci sono varie strategie. Primariamente, acchiappare gli sponsor a caccia del fenomeno. A Tarbes erano in tanti: Nike, Head, Wilson, Babolat, Yonex. Il più attivo è il brand del buffo; la policy aziendale impedisce agli scout di rilasciare interviste ma la strategia appare chiara: cercare la qualità nella quantità. E allora ecco fiori di giocatori ricevere borsoni stracolmi di scarpe e abbigliamento e, nella tasca, un incentivo che può arrivare a 25-30 mila euro. Se poi provieni dai mercati più importanti, come quello americano, si sale ulteriormente, fino anche a raddoppiare quelle cifre. Diverso invece quando si parla di attrezzatura: in quel caso, l'obiettivo è prenderli prima possibile, anche a 10-11 anni perché, una volta assuefatti all'attrezzo, difficilmente cambieranno. Come conferma Quentin Raynere di Wilson: «La nostra policy è di evitare di pagare ragazzi così giovani, anche se non tutti i brand seguono questa linea. L'importante è aiutarli a livello tecnico, trovare il prodotto giusto, evitando che si creino problematiche soprattutto fisiche. Normalmente ricevono sei telai e facciamo attenzione anche a come li trattano. Se ne spaccano uno, non è automatico che ne arrivi un altro».



«I GENITORI SONO COME LE DONNE: NON PUOI VIVERCI SENZA. NON PUOI VIVERCI CON. BISOGNA SAPERLI GESTIRE»

Luka Kutanjak, coach croato

L'alternativa è che sia un investitore privato o la stessa agenzia di management a mettere i soldi. L'accordo è simile a quelli che si fanno a Wall Street, solo che lì sono azioni di società quotate, qui ragazzini che cercano la strada verso il successo. L'investimento viene ripagato con una percentuale sui futuri guadagni da professionista. Se non sfonda, i soldi vanno persi. In caso contrario, si può arrivare anche a raddoppiare il prestito, oltre che a firmarsi come manager personale e quindi prendersi una percentuale sui contratti di sponsorizzazione. Un'operazione a forte rischio di fallimento ma con precedenti importanti come Marat Safin o Ana Ivanovic. In Italia, questa pratica è poco diffusa: «Ci sarebbero investitori disposti a correre il rischio, anche solo per la volontà di aiutare un ragazzino a realizzare il proprio sogno - dice Della Vida

- ma nel nostro paese, se provi a fare una roba del genere, il Fisco ti viene a bussarti la casa stessa, pensando a chissà cosa». «E comunque - aggiunge la Beygelzimer - bisogna fare un po' di attenzione perché chi investe su un ragazzo, è difficile che non voglia interferire sulle scelte, la programmazione, eccetera. Però talvolta sono l'unica strada percorribile». Oppure sei Rashed Nawaf, nato in Qatar, paese dove il detto *Money is not an issue* è una regola: «Se sono di famiglia ricca? Tutti in Qatar siamo ricchi! Se sono figlio di uno scricco? Ma quasi tutti in Qatar siamo scricchi!». Come non

bastasse, Nashed è sostenuto da Nasser Al-Khelaifi, Presidente della federazione qatariota ma soprattutto del PSG. E stato un buon tennista, ha assaggiato il mondo dei pro, e spera che Nashed possa diventare un buon giocatore: «Il tennis è divertente, mi piace giocare qualche *tricky shot* ma solo contro i miei coetanei. Se il livello cresce, devo essere più aggressivo. Però il tennis è anche show, gioco perché mi diverto e voglio vincere. Vivo all'accademia di Mouratoglou, siamo seguiti benissimo, però mi piacciono anche altre cose. Ci sono giocatori che mi sembrano fissati solo col tennis». Forse perché è il lasciapassare per chi non possiede i petrodollari, anche se il professionismo non è l'unica strada, come ha recentemente spiegato Nick Bollettieri, lasciando attoniti i ragazzi che ascoltavano: «Ascoltate, nella mia accademia ci sono centinaia di ragazzini che vogliono diventare dei campioni; se ci riuscirà anche uno solo, sarà stato un successo. Però il tennis vi terrà fuori dai guai, vi permetterà di frequentare una buona università, vi offrirà comunque qualche buona opportunità». E quando Della Vida gli ha fatto notare che a 87 anni e a fine carriera, stava diventando saggio, gli è tornato indietro un boomerang: «Primo, sono 88, secondo, sono ancora al principio della mia carriera». Ecco, coach Bollettieri è stato un tennista mediocre, ma non è un caso abbia cresciuto dei fuoriclasse.

Quest'anno, i Piccoli Assi sono stati Vojtech Petr e Linda Fruhvirtova, entrambi dalla Repubblica Ceca, secondo la Beygelzimer «la nazione ideale dove crescono tennisticamente: hanno ottimi coach e un giusto equilibrio tra ciò che ti viene offerto e quello che ti devi conquistare». Mentre si distraggono tra photo shooting e interviste, il grande schermo nella hall mostra un dritto in corsa di Rafael Nadal sulla Rod Laver Arena e il pensiero corre a quando vinse questo torneo nel 2000. «Siamo fornitori ufficiali di campioni dal 1983», dicono orgogliosi da queste parti. Avanti il prossimo.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	MAXIM	Bimestrale Cultura e Attualità



Tiratura
200.000



TUTTI PAZZI PER IL PADEL

Dilaga la febbre del mini-tennis. E un campione ci svela i segreti di questo sport praticato anche da ex calciatori e vip

Testo di **FRANCESCA LORI**

Negli ultimi anni un nuovo profilo di giocatore sta invadendo i circoli di tennis di tutta Italia. Impugna una racchetta lunga appena 45 centimetri, con uno spessore che varia dai 35 ai 38 millimetri, senza corde. E esplosa la padelmania.

Il padel-tennis fu ideato nel '69 dal messicano Enrique Corcuera che nella sua casa, non avendo spazio per un campo da tennis ne fece fare uno più piccolo. Vennero poi costruite le pareti per evitare la perdita delle palline. Iniziò a giocare con i suoi amici che esportarono il "gioco" prima in Argentina, poi in tutto il Sud America per approdare in Spagna intorno agli anni 90 e quindi in Italia dove oggi si stimano 5.500 giocatori agonisti, circa 650 campi e 15 mila giocatori amatoriali. E sono numeri in costante crescita. Il campo non è grandissimo, 10x20 metri, la palla può esser fatta rimbalzare una volta o colpita al volo. Il servizio si effettua in diagonale, ma dal basso verso l'alto. Il mix produce un gioco altamente spettacolare e divertente. I colpi hanno nomi esotici: "vibora", "bandaja" e lo smash con insidia per i nemici. Abbiamo chiesto ad Alfonso Vada, classe '96, campione nel World Padel Tour nel 2014 e 2016 e vincitore

nel 2018 al torneo internazionale al Foro Italico, i segreti del padel.

Da cosa dipende questa veloce diffusione del padel?

È uno sport giovane che si è propagato velocemente in Argentina e Spagna, "genitrici" del padel, tanto che alla denominazione (squinizzata) padel è stata assegnata la definizione di Promoción de actividades deportivas, recreativas y holísticas. Il padel, o padfide, allargosa, sta vivendo un momento felice e la sua esplosione viene attribuita alla facilità tecnica che consente un rapido apprendimento, ma anche alla socialità del momento perché trattandosi di una disciplina che coinvolge obbligatoriamente due coppie di giocatori agevola l'aggregazione dei partecipanti nel contesto amatoriale.

Molti giocatori di padel sono ex tennisti professionisti, ma sappiamo che tranne il punteggio sono due sport molto differenti. Quali sono le differenze nella dinamica dei colpi?

Le differenze principali tra il padel e il tennis sono lo spazio e il tempo. Il campo è più piccolo e le sponde creano una velocità e dinamicità superiore. I movimenti, i colpi e i tempi tra una palla e l'altra sono più rapidi. La racchetta è più piccola e senza corde. Il padel non è mai un gioco individuale, ma di squadra ed è più facile da imparare.

Quali caratteristiche tecniche e fisiche deve avere un giocatore di padel?

Bisogna fare una distinzione tra giocatore amatoriale e professionista. Al primo non servono particolari caratteristiche fisiche o tecniche, servono la voglia e una racchetta. Un giocatore professionista invece, deve essere in primis un atleta. Deve avere rapidità, coordinazione, esplosività e mentalità di squadra.

Il padel è ormai praticato da molti ex calciatori e Vip, questo può far pensare di essere uno sport per soli ricchi...

È uno sport aggregante e non mi sento di dire che sia solo per ricchi. Buone racchette si possono trovare a prezzi contenuti e variano per forma e peso. Sono fatte di gomma EVA, fibra di carbonio e fibra di vetro bilanciate tra loro con specifici rapporti per dare allo strumento delle caratteristiche precise. Per i principianti invece, consiglio quelle di forma tonda e con un peso leggero.

PR190 ARTENGO
Prezzo: 24,99 €

Bullpadel Hack
Prezzo: 49,00 €

Head Flash
Prezzo: 72,00 €

Wilson Carbon Force lite
Prezzo: 159,00 €

LX Lobera High FH Aramid 3.0
Prezzo: 249,00 €



Data

Testata

Descrizione

01.02.19

PLEIN AIR

Mensile Viaggi, Natura



Tiratura

90.000



**GLI STRUMENTI
DEL PLEINAIR**

Outdoor



Prove tecniche di vacanza

Nel finesettima dal 15 al 17 febbraio Parma diviene la capitale nazionale della vacanza attiva nella natura.

Trekking, arrampicata, bicicletta, kayak, e ancora running, golf, camper e caravan. Si presenta completa l'offerta che animerà da venerdì 15 a domenica 17 febbraio la seconda edizione del **Travel Outdoor Fest 2019**, ospitata nei padiglioni della Fiera di Parma.

Una concentrazione di opportunità e di esperienze a disposizione degli appassionati di turismo e di sport, per scegliere con cognizione di causa il prossimo viaggio, la prossima escursione, la prossima attività che non si è mai sperimentata nella vita.

Questo grazie alla presenza contemporanea delle principali aziende del turismo, della vacanza, delle attrezzature per

l'outdoor e lo sport, pronte a far testare ai volenterosi le proprie attrezzature in aree dedicate al walking, alla bici, al golf, alla nautica.

Ampio anche in questa edizione lo spazio riservato alla **bid** (classica ed elettrica) con i marchi Brinkbike, Cicli MIM, Biotex, GMA Sport, Motoshop. Le due ruote potranno essere provate nel padiglione 2 lungo una pista indoor di 700 metri allestita seguendo le indicazioni del rider pluri-medagliato Marco Aurelio Fontana.

Appassionati e neofiti di green avranno invece a disposizione ventisette postazioni di **golf** allestite all'interno del padiglione PalaVerdi con la partecipazione dei prin-



cipali marchi mondiali di palli, bastoni e ferri: Gallaway, Titleist, Taylormade, Ping, Stron, Cleveland, Wilson, Honma, Katana.

Fra i **tour operator** dedicati alla vacanza attiva e avventurosa troveremo lo Viaggio in Camper, la Compagnia del Tempo libero, il Tropico del Camper, Lottovoliante e l'Austriaco Geheerlicher International.

Non mancheranno infine abbigliamento, attrezzature e calzature sportive,

Data

01.02.19

Testata

MEDWELLNESS

Descrizione

Mensile Free Press
Salute, Benessere



Tiratura

15.000



LIFE STYLE

LEONE Quant'è da bene? Leone 1000 1000 - € 340,00
Pitture Stampate come bene, con colori per gli occhi.
- € 130,00 - www.leone167.com

SCARPE SALOMON - La Sense Ride è una scarpa per sciatori, pensata per darti il massimo comfort del design della scarpa da corsa da simulare con l'esperienza del trail. Questa combinazione ti rende una scarpa versatile per essere in ogni condizione. Il terreno su cui cammini da un giorno all'altro, alle tue persone "morbide" e ti senti ancora a casa su un terreno più duro.
- Sense Ride € 130,00 - www.salomon.com

COMPLEX - Il prodotto è una versione speciale del Complex SP B2 - pensata appositamente per chi pratica CrossFit. Complex SP B2 (B2) è stato creato per ti rendere grazie a un progetto specifico per aumentare e mantenere la forza, ad è quindi consigliato per migliorare le prestazioni e lavorare su punti deboli. €130,00 - www.complex.info

RECORD - Con il suo nuovo sistema di Seta 0.7 mg/L, i nostri nuovi e gli allegamenti, è una previsione ideale per il benessere quotidiano e una completa ideale per l'occasione prima, durante e dopo l'attività sportiva. Fornisce 300 ml, € 1,20 - www.reccom.it

SCARPE SALOMON - Sorprendentemente leggeri (un peso di 1,2 kg), le scarpe GSE Plus 100 T98 ti offrono per chi vuole coniugare la soft approach e la soft support. Integri il design tradizionale della lingua. Confronta la tecnologia Custom Shell che ti permette la scarpa in ogni condizione di guida e garantisci un maggior comfort. € 169,00 - www.salomon.com

CASCO SALOMON - Dedicato agli sciatori più esigenti, il casco Sight vanta la nuova tecnologia SMART Safety targata Salomon, oltre al sistema di regolazione Custom Air Fit System e alle esclusive innovazioni per il controllo della temperatura. - € 189,00 - www.salomon.com

WILSON - Presenta la nuova collezione CLASH® - La prima racchetta progettata per offrire ai giocatori maggiore profondità e controllo direzionale per una sicurezza senza precedenti su ogni colpo. È una collezione altamente performante che rappresenta il connubio perfetto tra flessibilità, stabilità, potenza, controllo e percezione, da qui il nome Clash. È una racchetta diversa da tutte le precedenti - € 250,00 - www.wilson.com

CASCO SALOMON - Dedicato agli sciatori più esigenti, il casco Sight vanta la nuova tecnologia SMART Safety targata Salomon, oltre al sistema di regolazione Custom Air Fit System e alle esclusive innovazioni per il controllo della temperatura. - € 189,00 - www.salomon.com

WILSON - Presenta la nuova collezione CLASH® - La prima racchetta progettata per offrire ai giocatori maggiore profondità e controllo direzionale per una sicurezza senza precedenti su ogni colpo. È una collezione altamente performante che rappresenta il connubio perfetto tra flessibilità, stabilità, potenza, controllo e percezione, da qui il nome Clash. È una racchetta diversa da tutte le precedenti - € 250,00 - www.wilson.com

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	ILTENNISITALIANO.IT	Sito Informazione Testata Il Tennis italiano



» ATTREZZATURE

Redazione - 01 febbraio 2019

WILSON CLASH 100 TOUR

Una racchetta ben diversa da tutte le altre, capace di restare morbida quando si colpisce soft e di irrigidirsi più si tira forte. Controllo e precisione sono le caratteristiche principali ma riesce ad assecondare tante esigenze. A patto di trovare un buon feeling e un set up ideale



Commenta



La nuova Wilson Clash 100 Tour

(il test completo sul numero di febbraio di Tennis Italiano)

LA SCHEDA

dati del telaio non incordato

Lunghezza: 68,5 cm
Ovale: 100 pollici
Rigidità statica: 55 RA
Rigidità dinamica: 63,5 DRA
Profilo: 25 mm costante
Peso: 310 grammi
Bilanciamento: 30,5 cm
Swingweight: 292 kg/cmq
Spinweight: 303 kg/cmq
Twistweight: 11 kg/cmq
Incordatura: 16x19

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	ILTENNISITALIANO.IT	Sito Informazione Testata Il Tennis italiano



LAB TEST (a cura dell'ing. Gabriele Medri)

A prima vista, sembra una variazione sul tema di racchetta profilata, con forme non troppo dissimili da altri telai e che presenta similarità con la Wilson Ultra, soprattutto per quanto riguarda la dimensione del piatto corde, lo schema di incordatura, le nervature presenti nella parte mediana del telaio e altri dettagli. Dai dati strumentali, appaiono evidenti le peculiarità che lo rendono così particolare: il bilanciamento fortemente al manico (30.5cm) offre una sensazione di peso inferiore a quanto indica la bilancia (310g). Il profilo è costante e piuttosto marcato (25mm), accoppiato a una flessibilità molto elevata, 55 RA di rigidità statica, dato che scende ulteriormente di un paio di punti a racchetta incordata. La rigidità del telaio risulta distribuita in maniera omogenea, senza la presenza di punti particolari di flessione o irrigidimento. In questo senso, la testa della racchetta risulta piuttosto solida ma in modo armonico e funzionale alla natura del telaio; tale solidità infatti, contribuisce a ottenere un valore di inerzia che permette una viva manovrabilità, ma senza eccessi. La stabilità trasversale (Twistweight) è discreta pur non essendo in presenza di una racchetta massiccia e rocciosa, favorita da uno sweetspot veramente generoso. La zona utile di impatto è ampia e favorisce la presa delle rotazioni, i recuperi e il gioco di volo, il tutto accompagnato da una notevole morbidezza, comfort e flessibilità. I valori di inerzia e flessibilità lasciano presupporre una propensione al controllo più che alla spinta. La buona resa del top spin è favorita dalla maglia piuttosto larga e dalla forma dei grommet che, pur non essendo di diametro gigante, lasciano buone possibilità di movimento alla corda per favorire lo snap-back (la capacità della corda di tornare nella sua posizione dopo l'impatto), ma è necessario possedere buona tecnica e lasciare andare in decontrazione la testa della racchetta per ottenere la massima rotazione. È una racchetta classica-moderna o profilata-non-profilata, visto che combina piuttosto bene manovrabilità, controllo e capacità di generare spin. Ideale per i giocatori dotati di una discreta base tecnica, stile classico e ottima propensione alle variazioni.



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	ILTENNISITALIANO.IT	Sito Informazione Testata Il Tennis italiano



ON COURT

Non è il Sacro Graal del tennis ma è certamente una novità tra le più interessanti delle ultime stagioni. In sostanza, l'obiettivo degli ingegneri Wilson è stato quello di scovare un materiale che permettesse al telaio di essere flessibile quando si colpisce morbido (per ottenere soprattutto comfort e sensibilità) e, come per magia, di irrigidirsi quanto più si tira forte (per avere controllo e precisione). Un binomio affascinante e confermato dal test in campo. Per questo si allarga la potenziale base di utenza, benché il giocatore di club, anche di buon livello, si fa preferire all'agonista puro. Il top resta la botta piatta perché esce facile, con una traiettoria piuttosto dritta e ottimo controllo, che poi era l'obiettivo principale degli ingegneri che hanno studiato ogni dettaglio per circa tre anni, prima di arrivare alle scelte definitive. Il risultato, almeno a livello ingegneristico, è molto soddisfacente, perché combinare impatto morbido e rigido in base al tipo di esecuzione, non è roba da poco. Il tutto su un telaio dalle caratteristiche abbastanza particolari: 310 grammi di peso che si avvertono poco perché il bilanciamento è fortemente spostato verso il manico, addirittura a 30,5 centimetri. La manovrabilità è ottima: si muove bene a tutto campo e permette soluzioni varie (botte profonde, angoli stretti, tocchi deliziosi) e anche la rotazione si assesta su buoni livelli, considerando il profilo da 25 millimetri. La flessibilità è da record (55RA, quando molti telai superano i 70) ma, come spiegato, varia a seconda della forza d'impatto. In ogni caso, non fermatevi alla prima impressione perché un telaio così diverso dalle abitudini necessita di un periodo di adattamento.

LA CORDA IDEALE

Sulla carta, l'ideale sarebbe la nuova Luxilon Smart che dovrebbe avere caratteristiche simili (sarà disponibile a breve): morbida quando si gioca soft per offrire più sensibilità, capace di irrigidirsi, e quindi di garantire controllo, quando si colpisce forte. Il tutto, con il suggerimento di incordarla a basse tensioni, tra 18 e 21 kg. Un'altra scelta interessante è la Luxilon Element, un monofilo abbastanza sensibile ma che comunque si sposta poco: un buon compromesso. Certamente, trattandosi di un telaio totalmente diverso, servirà testare qualche set up per scegliere l'opzione migliore.



TEST RACCHETTE | WILSON CLASH 100 TOUR | GABRIELE MEDRI |

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	ARCOBALENO-SPORT.IT	Sito Informazione Sportiva



LINK

ARCOBALENO SPORT

NOTIZIE SU SPORT E SCOMMESSE SPORTIVE

HOME PAGE

CALCIO ▾

MOTORI ▾

INDIVIDUALI ▾

TENNIS

CICLISMO

PALLAVOLO

BASKET

RUGBY

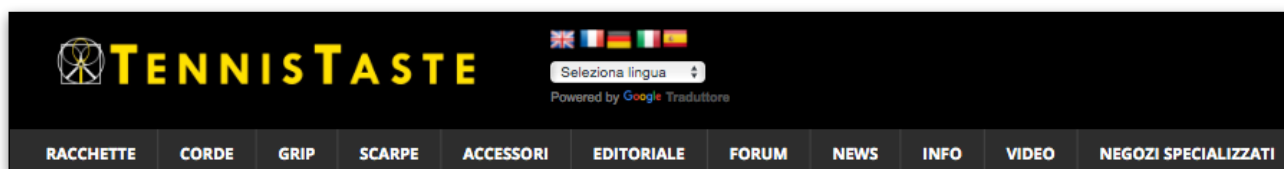
WILSON CLASH 100 TOUR – TennisItaliano.it

🕒 Febbraio 1, 2019 👤 admin 📁 Tennis 💬 0

WILSON CLASH 100 TOUR TennisItaliano.it

Una racchetta ben diversa da tutte le altre, capace di restare morbida quando si colpisce soft e di irrigidirsi più si tira forte. Controllo e precisione sono le ...

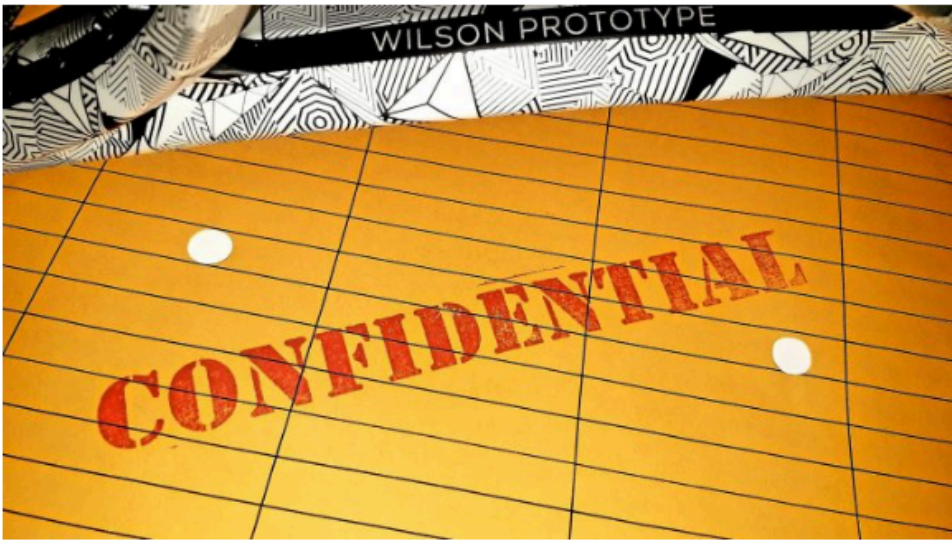
Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Home > Racchette > Wilson Clash

Wilson Clash

TennisTaste Racchette, Wilson 10



[f](#)
[t](#)
[p](#)
[g+](#)

Clash è il nuovo progetto di **Wilson**, che, con una massiccia campagna di marketing, al grido di **#RacketRevolution**, sta spingendo forte per la promozione e la presentazione della nuova linea di racchette, qualcosa di nuovo nella gamma dell'azienda, che prende spunto dalle esperienze passate e presenti per creare un telaio dalle tante sfaccettature, non solo in senso figurato.

Clash ha un'impostazione che **inverte la rotta di Wilson**, tornando a flessibilità ben più basse della gamma attuale, e del mercato in generale, su valori dove pochissime aziende si spingono. **Wilson** è un'azienda che storicamente ha sempre prodotto telai rigidi e reattivi, ma, in un passato recente, aveva già sperimentato la rigidità bassa su un telaio profilato dal piatto ampio. Infatti, **Wilson Kobra** (con la quale fui contrattista circa 10 anni fa e che conosco molto bene, n.d.r.) fu un tentativo ben riuscito di dare ad un telaio tubolare una rigidità sotto i 60 punti, ma poco apprezzato dall'utenza, perché richiedeva maggiore tecnica rispetto alla media delle profilate.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis




TENNISTASTE



 Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

[RACCHETTE](#)
[CORDE](#)
[GRIP](#)
[SCARPE](#)
[ACCESSORI](#)
[EDITORIALE](#)
[FORUM](#)
[NEWS](#)
[INFO](#)
[VIDEO](#)
[NEGOZI SPECIALIZZATI](#)

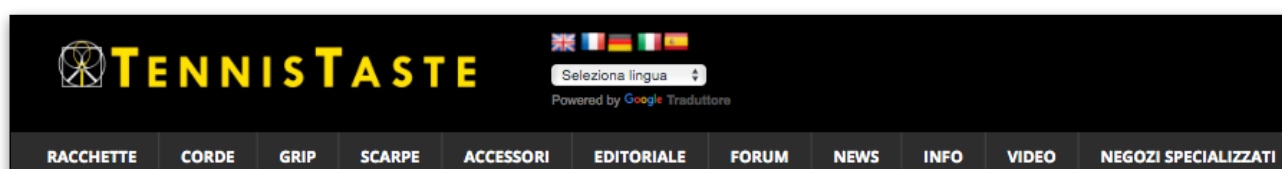


Wilson Clash

Va chiarita subito una cosa e cioè che una racchetta profilata o tubolare, anche se presenta una rigidità molto bassa, è cosa molto diversa da una classica sottile dal profilo costante, che manterrà sempre una maggiore flessione a parità di dati e una connessione maggiore sui colpi. Tuttavia, avere una rigidità inferiore, con una massa adeguata sul piatto corde, assicura una sensazione sicuramente più classica nell'impatto ed è esattamente ciò che **Wilson Clash** riesce a dare.

La linea Clash sarà composta da più racchette e, al momento, girano test di due varianti di peso, una adeguata ad un pubblico più amatoriale e l'altra con velleità agonistiche, senza arrivare a pesi eccessivi. Ancora non è possibile svelare la scheda tecnica completa delle due racchette, quindi non parlerò di numeri, al momento, ma vi posso raccontare come va la Clash, nella sua versione agonistica.

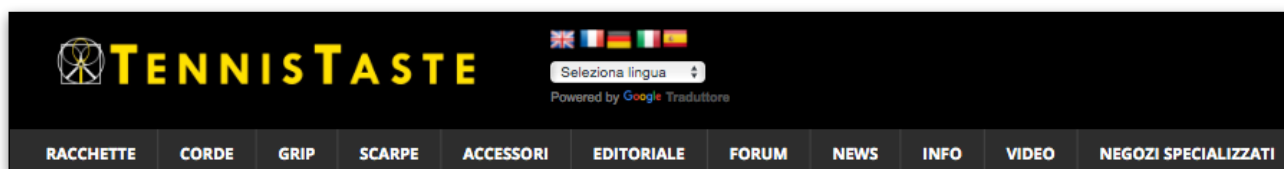
Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash

L'estetica della racchetta è ancora provvisoria, pertanto c'è poco da dire sul paintjob, ma c'è molto da dire sulle linee del telaio, ben camuffate dal disegno irregolare. La geometria degli steli ricorda la Ultra, ma ha un canale interno diverso e degli svasi molto più pronunciati e, salendo verso la gola, due alette vanno a rinforzare le "spalle" al loro interno. Sono sottili, ma ampie, ricordano quello che si era visto con la Burn FST, dalla quale viene ripreso il concetto di beam ispirato al triangolo, da cui il simbolo della Clash, il triangolo rosso. Al di là dell'ispirazione, la sezione è esagonale, con lato lungo esterno, front beam importante e porzione interna rastremata. Nonostante tutto il telaio mantenga questo genere di sezione, cambia però l'impostazione punto per punto, con gli steli più sottili e tendenti al tubolare, mentre il piatto è più spigoloso, quasi boxed. Due ulteriori elementi spiccano nella linea della clash: il ponte molto spesso, che non si restringe, come su altri telai di questo range, a marcare la stabilità del fusto e il piatto abbondante, con una sagoma vicina alla filosofia Blade, corredato di un pattern 16x19 medio-largo, a metà strada tra una Ultra e una Burn.

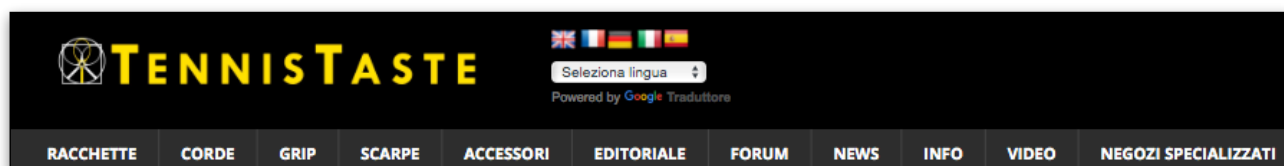
Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash

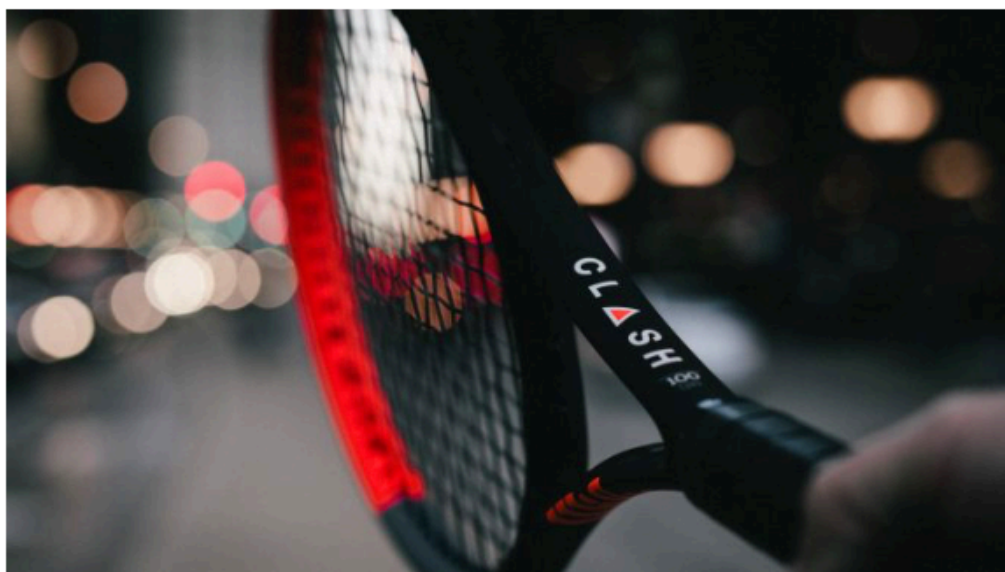
In campo la Clash porta una sensazione di impatto molto particolare, sicuramente più "calda" rispetto alla media delle profilate, più connessa alla palla, proponendo, di fatto, un feeling a metà strada tra una Blade e una Ultra. Ha dei tratti da profilata, come la tolleranza, la stabilità e la potenza facile in basso, e tratti da classica, come il bel controllo sui colpi piatti, il dwelltime prolungato e la gestione del colpo morbido sicuramente migliore della media. Non è una sparatutto, è un telaio che va governato, comandato e completato con il braccio, perché la rigidità bassa impone un piccolo sacrificio in termini di potenza massima, ma appaga molto per la coppia disponibile a medio regime. Se fosse una moto, sarebbe un bicilindrico, che va via veloce tra le curve a filo di gas, senza un allungo fenomenale, ma con una sostanza notevole nella gestione di ogni colpo, ma da gestire con tecnica e mestiere. Aggiunge potenza ai colpi appoggiati, è molto stabile e permette un gioco di rimessa con la massa sul piatto che fa benissimo il suo lavoro di contrasto alla palla, con rotazioni molto facili da sfruttare, ma sicuramente non esasperate. In un certo senso, la Clash è una profilata classica, una via di mezzo che apre a tante tipologie di gioco, premiando sia la palla pesante che il colpo preciso, perché la mira è una delle sue migliori doti. Molto precisa, quindi, con una uscita di palla sostenuta e piuttosto frontale, sempre concreta, non ama la sbracciata "maleducata", che diventa inefficace e mette in luce che c'è massa da muovere bene, soprattutto in questa versione più agonistica, che richiede attenzione e impatto veloce, soprattutto a rete, dove va domata maggiormente per la sua irruenza. La maneggevolezza è discreta, il telaio è massiccio in mano, ma il bilanciamento tiene a freno un fusto pieno, che segue i comandi del braccio senza farsi troppo pregare, anche se non di dispone di troppa forza, ma che richiede una certa pulizia di impatto e rende molto di più proprio se mandata avanti così.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



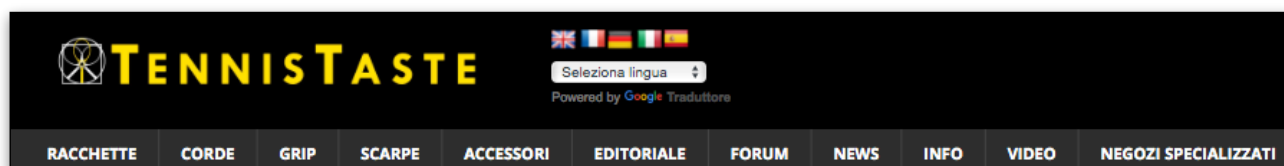
Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

© 1 Febbraio 2019 • TennisTaste • Racchette, Wilson • 9



Wilson Clash è arrivata nella sua veste definitiva, ora possiamo dirlo, è disponibile in due versioni, **100 e 100 Tour**, rispettivamente da 295 e 310 grammi. Vi avevo anticipato parte della recensione relativa alla Clash 100 Tour ([QUI](#)) raccontandovi come il telaio rappresentasse qualcosa di nuovo e di innovativo nella gamma **Wilson** attuale, ma anche per il mercato delle Profilate, categorie a cui la Clash appartiene, almeno per le sue proporzioni esterne.

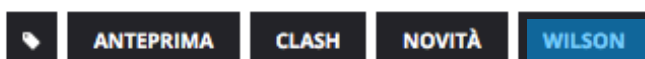
Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



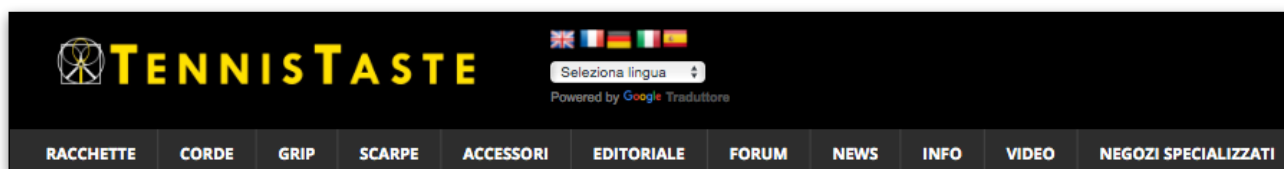
Un telaio molto completo, quindi, che rappresenta un elemento diverso, non solo in **Wilson**, che va in una direzione diversa dalla solita profilata, anche per il profilo pressoché costante su tutto il fusto.



Wilson Clash



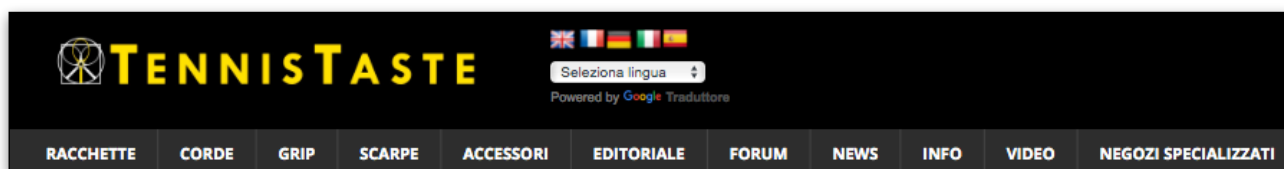
Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK



In attesa delle recensioni complete che ci saranno nei prossimi giorni, ecco le specifiche tecniche dei due telai:

Wilson Clash 100

Peso: 295

Rigidità: 55 RA

Piatto corde: 100 pollici quadrati

Schema corde: 16×19

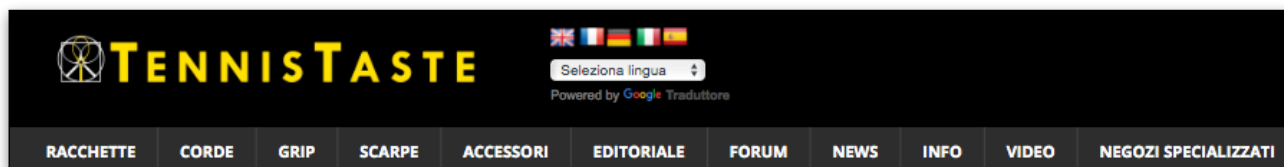
Swingweight: 310 Kgcmq

Bilanciamento 31 cm

Lughezza: 27 pollici

Profilo: 23.5 mm costanti, con sezione variabile. (Rilevazione su racchetta test con vernice differente dal modello definitivo, per il quale è dichiarato 24.5 mm)

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 Tour

Peso: 310

Rigidità: 55 RA

Piatto corde: 100 pollici quadrati

Schema corde: 16x19

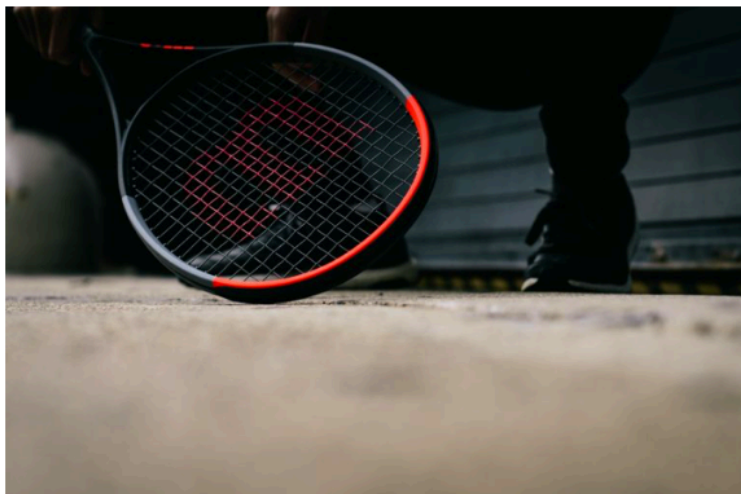
Swingweight: 321 Kgcmq

Bilanciamento 30.6 cm

Lunghezza: 27 pollici

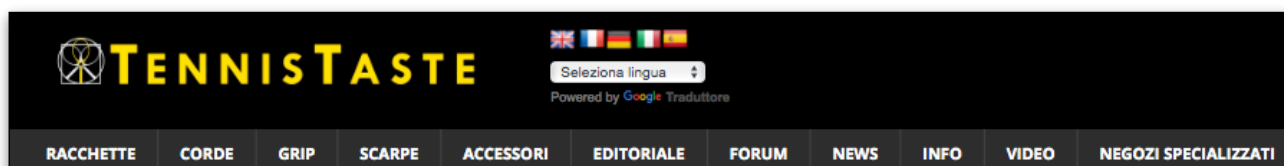
Profilo: 23.5 mm costanti, con sezione variabile. (Rilevazione su racchetta test con vernice differente dal modello definitivo, per il quale è dichiarato 24.5 mm)

Due nuove tecnologie comprendono le racchette di Clash. La prima è il **FreeFlexTM**, un sistema di mappatura del carbonio che rafforza il carbonio in tutti i punti non convenzionali del telaio per un maggiore grado di flessibilità sia verticalmente che orizzontalmente. Questo sistema consente alle racchette di flettere con qualsiasi stile di swing per trattenere di più la pallina da tennis e controllarne il rilascio.



La seconda è **StableSmartTM**, una nuova geometria del telaio che fornisce stabilità e potenza a questi telai flessibili, integra la tecnologia FreeFlex. L'effetto combinato di FreeFlex e StableSmart danno a un giocatore l'opportunità di controllare l'accuratezza e la profondità direzionale di un colpo, dando più fiducia e connessione in ogni swing. La collezione Clash porta avanti il DNA del design minimalista del prodotto che Wilson in precedenza introdotto, con un paintjob in tre parti evoluto e audace. La finitura nera opaca di ogni cornice è grigia, con accenti di colore ad ore tre e nove. Ad ore 12 del piatto, poi, c'è il rosso fluo a marcare l'indole moderna del telaio.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



La nuova collezione **Wilson Clash** include il Clash 100 e il Clash 100 Tour. Entrambi i modelli saranno disponibile per la prevendita tramite rivenditori specializzati di tennis (in-store e online) e su www.wilson.com oggi stesso.

La racchetta sarà disponibile per l'acquisto in negozio e online in tutto il mondo dal 15 febbraio, al prezzo di 249,00 Euro.

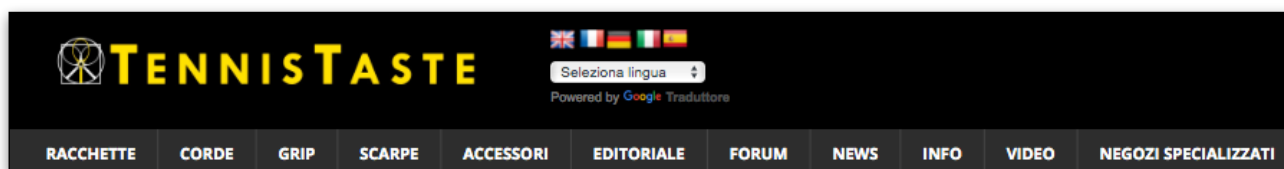
Nelle prossime pagine, **ulteriori foto** e il **video-teasing** con gli atleti **Wilson**

1 2 3 4 5 6 7 8



 2019 CLASH CLASH TOUR WILSON

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

© 1 Febbraio 2019 TennisTaste Racchette, Wilson 9

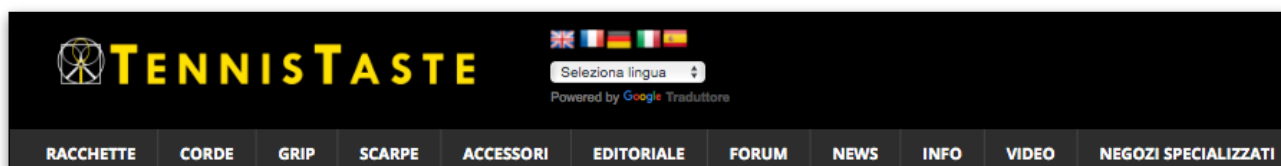


1 2 3 4 5 6 7 8



 2019 CLASH CLASH TOUR WILSON

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



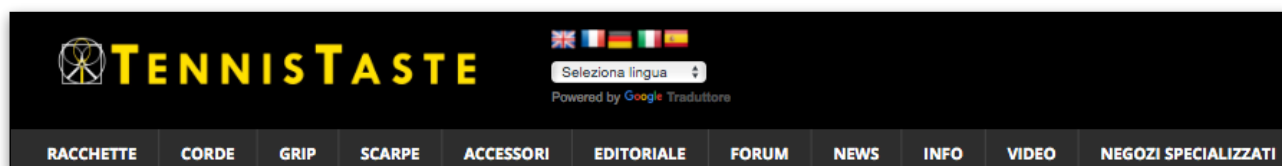
Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

1 Febbraio 2019 TennisTaste Racchette Wilson 9



1 2 3 4 5 6 7 8

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

1 Febbraio 2019 • TennisTaste • Racchette, Wilson • 9

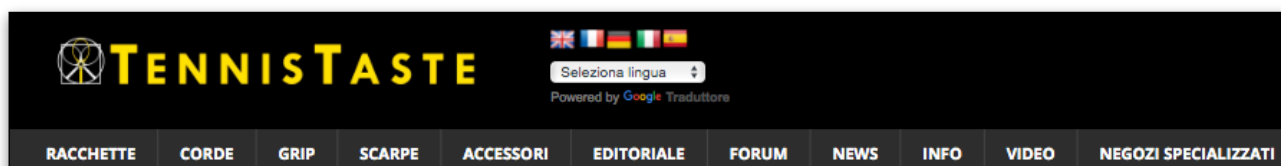


1 2 3 4 5 6 7 8

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK



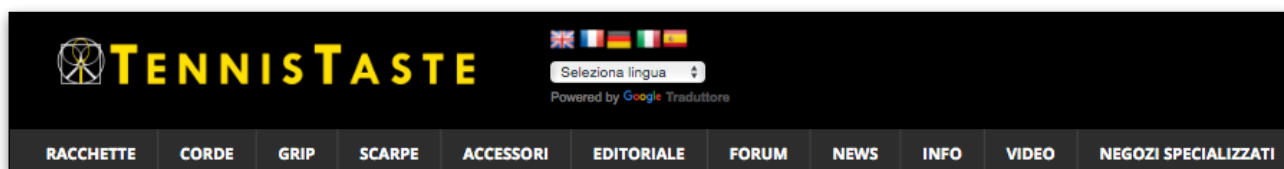
Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

1 Febbraio 2019 TennisTaste Racchette, Wilson 9



1 2 3 4 5 6 7 8

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



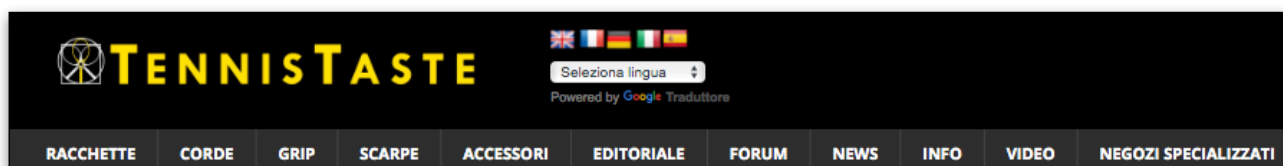
Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

1 Febbraio 2019 • TennisTaste • Racchette Wilson • 9



1 2 3 4 5 6 7 8

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



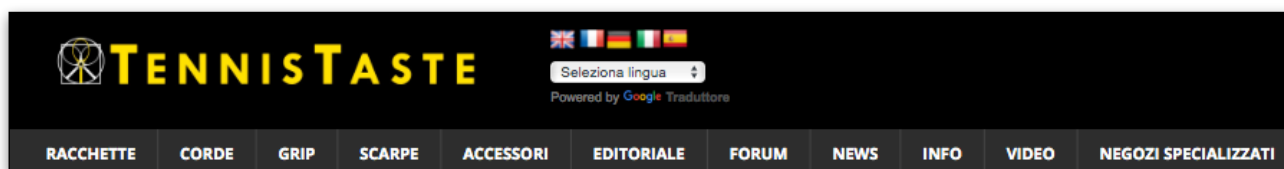
Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

1 Febbraio 2019 TennisTaste Racchette Wilson 9



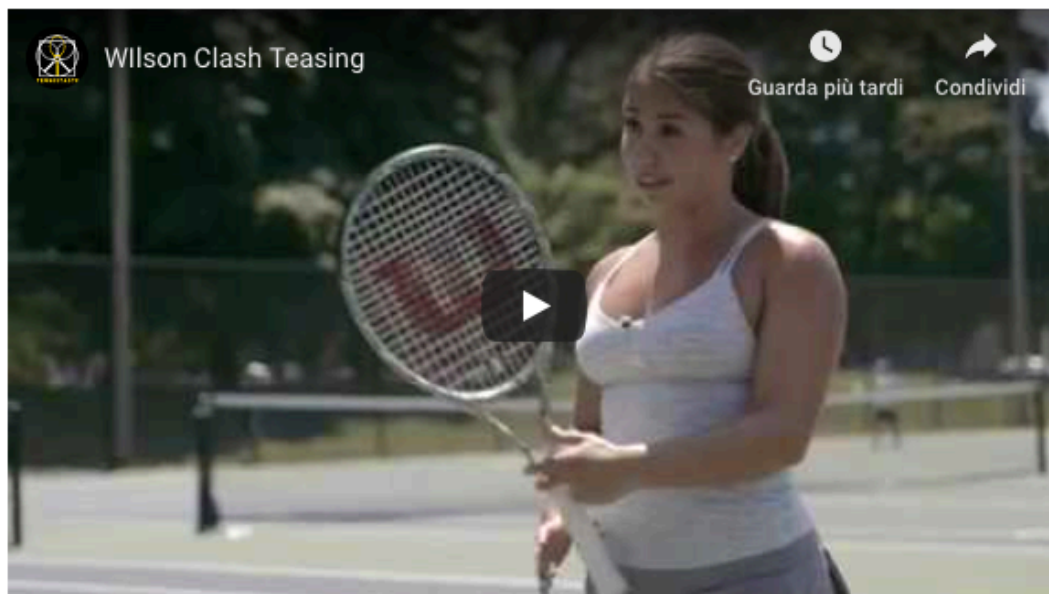
1 2 3 4 5 6 7 8

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 e 100 Tour, ecco l'estetica definitiva e le specifiche tecniche.

🕒 1 Febbraio 2019 👤 TennisTaste 📁 Racchette, Wilson 💬 9



wilson Clash

1 2 3 4 5 6 7 **8**

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	SEVENPRESS.COM	Sito Informazione Sportiva



Sevenpress.com

portale sportivo

Home | Calcio » | Sport acquatici » | Sport combattimento » | Sport di squadra » | Altri sport » | Altro » | Eventi » | Links | Contatti

WILSON SPORTING GOODS PRESENTA LA NUOVA COLLEZIONE CLASH®

Scritto da Administrator

Venerdì 01 Febbraio 2019 12:14



La Wilson Sporting Goods Co., leader mondiale nelle attrezzature da tennis ad alte prestazioni, ha annunciato oggi il lancio della nuovissima collezione di racchette da tennis Clash.

Questa linea, sviluppata in tre anni di lavoro, è la prima a caratterizzare racchette create appositamente per il tennis dallo "swing" moderno, flettendo (si, flettendo), senza compromettere la stabilità o la potenza. Wilson ha progettato la collezione Clash per un vasto target di giocatori che desiderano racchette incredibilmente facili per giocare, che offrano allo stesso tempo completa sicurezza, garantiscano colpi potenti e un controllo senza precedenti, in tutti i colpi.

"La linea Clash è una vera rivoluzione nel mondo delle racchette", ha dichiarato Hans-Martin Reh, General Manager di Wilson Racquet Sports. "Nasce dal feedback di centinaia di giocatori di tennis in tutto il mondo e da migliaia di ore di test. Nel creare questa racchetta, abbiamo cercato di superare i limiti di come si possa muovere un telaio, sentire, reagire all'impatto con la pallina e le sensazioni del giocatore. Il controllo e la sicurezza sono le caratteristiche principali che i giocatori cercano in una racchetta, e la linea Clash li offre entrambi. È una collezione altamente performante che rappresenta il connubio perfetto tra flessibilità, stabilità, potenza, controllo e percezione, da qui il nome Clash. È una racchetta diversa da tutte le precedenti".

Per creare la linea Clash, Wilson LABS, l'hub dell'innovazione di Wilson, ha utilizzato la tecnologia di motion capture per tracciare i piani di oscillazione della racchetta e definire l'angolo di attacco del giocatore. Questa ricerca, insieme alle

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	SEVENPRESS.COM	Sito Informazione Sportiva



intuizioni di centinaia di giocatori di tennis di tutto il mondo, ha portato i ricercatori di **Wilson** LABS ad analizzare le modalità in cui potevano modificare la costruzione classica della racchetta fornendo un livello di movimenti fluidi al telaio. I ricercatori sostengono che questi movimenti fluidi massimizzano il modo in cui una racchetta "assorbe" la pallina e ne controlla il rilascio. Questo concetto è diventato il principio fondamentale del design della collezione Clash.

Le racchette Clash includono due tecnologie innovative. La prima è la tecnologia FreeFlex™ che, in attesa di brevetto del marchio, vanta un sistema di mappatura del carbonio che distribuisce lo stesso materiale anche a nuovi angoli/zone della racchetta per un maggiore grado di flessibilità sia verticale sia orizzontale. Questo sistema consente alle racchette di flettersi per meglio accogliere la pallina da tennis e controllarne il rilascio. Il sistema StableSmart™ è una nuova geometria del telaio che offre stabilità e potenza (ai telai flessibili) e integra la tecnologia FreeFlex. L'effetto combinato di FreeFlex e StableSmart offre al giocatore l'opportunità di controllare la precisione direzionale e la profondità di un tiro, dando più sicurezza in ogni colpo.

La collezione Clash porta avanti il DNA del design minimalista che **Wilson** ha recentemente introdotto, con un colorway suddiviso in tre parti, evoluto e audace. La finitura nera opaca presenta accenni di grigi nelle posizioni "ore tre" e "ore nove". E la posizione a "ore dodici" in cima alla racchetta: il punto più veloce presenta un pop di tonalità a infrarossi moderna. Mentre la racchetta si muove nell'aria, i colori "vibrano" creando così una sorta di scia, dando vero e proprio design al senso di movimento.

La nuova collezione **Wilson** Clash include i modelli Clash 100 e Clash 100 Tour.

Entrambi i modelli saranno disponibili per la prevendita tramite rivenditori specializzati (in-store e online) e su www.wilson.com a partire dall'8 febbraio.

La racchetta sarà disponibile per l'acquisto in negozio e online in tutto il mondo il 15 febbraio.

Il prezzo consigliato al pubblico per la racchetta Clash è di € 250,00.

Data	Testata	Descrizione
01.02.19	TENNISDOO.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



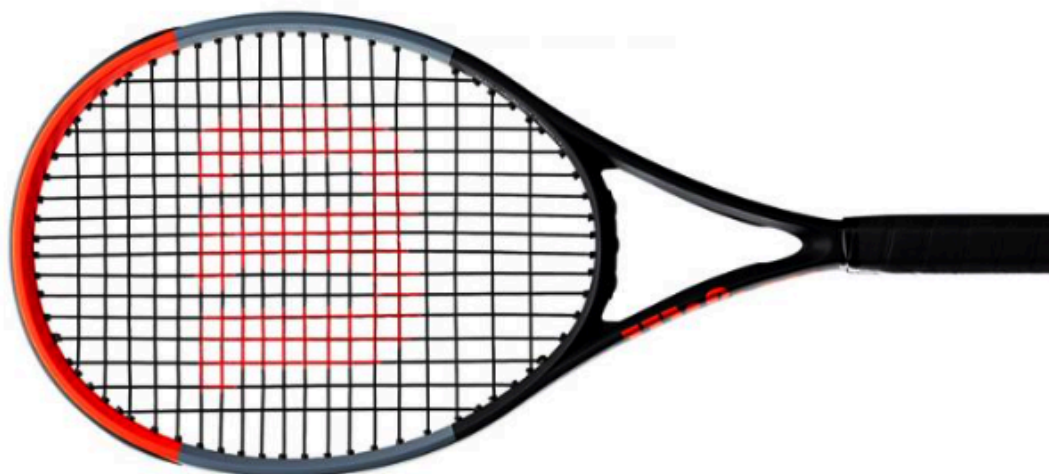
www.tennisd00.com

news e prodotti dal mondo del tennis

[Home](#) [News](#) [Prodotti](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#) 

WILSON CLASH 100 TOUR

Published on: febbraio 1, 2019 **Author:** www.tennisitaliano.it **Comment:** 0



Una racchetta ben diversa da tutte le altre, capace di restare morbida quando si colpisce soft e di irrigidirsi più si tira forte. Controllo e precisione sono le caratteristiche principali ma riesce ad assecondare tante esigenze. A patto di trovare un buon feeling e un set up ideale

Data

05.02.19

Testata

DNATENNIS.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Mondo Tennis**



LINK



DNA Tennis | **Wilson** CLASH - The Revolution

🕒 martedì 05 febbraio 2019 🧑 Postato da: Amministratore

[Recensisci per primo questa news](#)



Tag Associati

wilson clash

Data

05.02.19

Testata

MISTERTENNIS.COM

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK



Cerca fra 3.954 articoli Disponibili



RACCHETTE ABBIGLIAMENTO SCARPE PALLINE BORSE CORDE ACCESSORI PLAYERS PADEL OUTLET

THE REVOLUTION IS HERE

WILSON CLASH

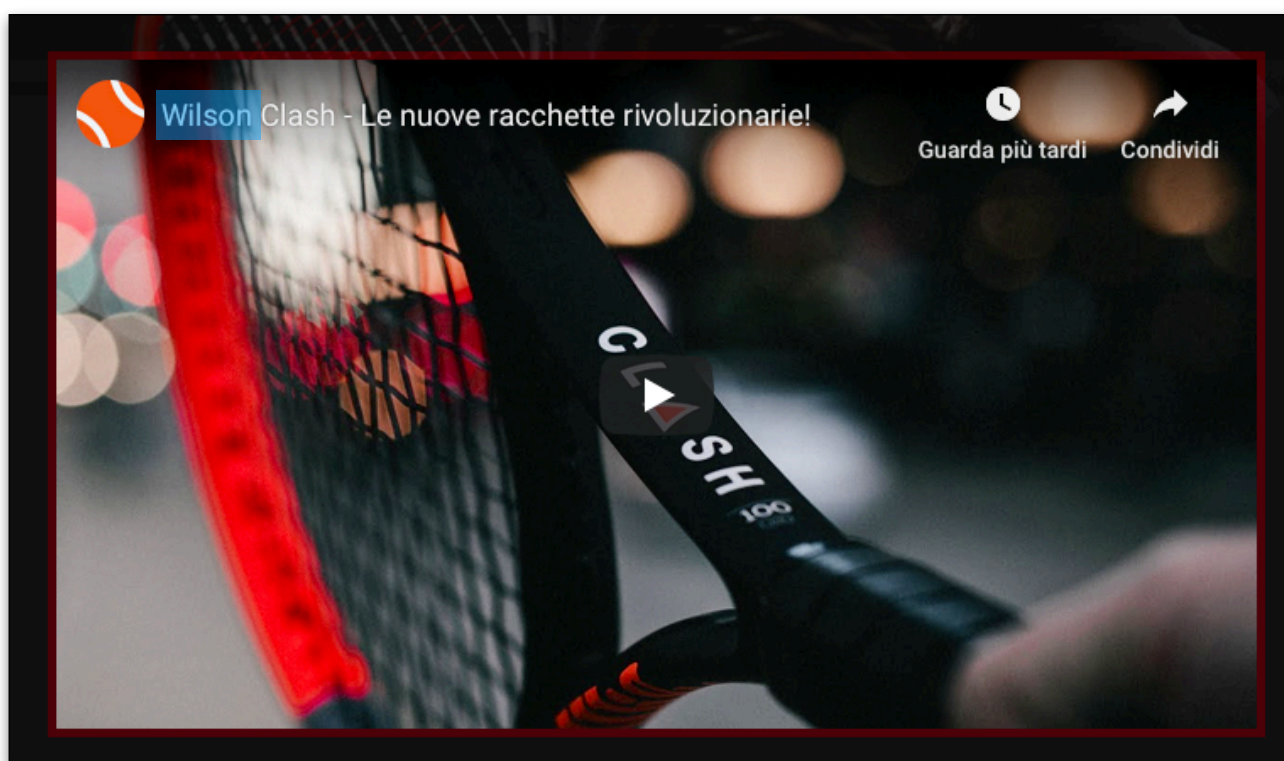
La rivoluzione delle racchette è arrivata!

La nuova linea di **Racchette Clash** assicura una flessione e una stabilità di livello straordinario grazie alla struttura in carbonio brevettata e ad un telaio dalla geometria esclusiva. Preparati ad un'esperienza di gioco completamente nuova.

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	MISTERTENNIS.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK



Data	Testata	Descrizione
05.02.19	MISTERTENNIS.COM	Sito Informazione Mondo Tennis






**FREE
FLEX**

Una tecnologia rivoluzionaria che fa delle CLASH le racchette più flessibili del mercato, in grado di adattarsi ad ogni stile di swing.



**STABLE
SMART**

Una geometria esclusiva che assicura una stabilità eccezionale e la massima potenza

SCEGLI LA TUA WILSON CLASH

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	ILTENNISITALIANO.IT	Sito Informazione Testata Il Tennis italiano



» IN EDICOLA

Redazione - 05 febbraio 2019

FEBBRAIO 2019 IN EDICOLA

Cover dedicata a Lorenzo Musetti, il vincitore dell'Australian Open junior. Federico Ferrero è andato a casa di Riccardo Piatti, il Meccanico dei Campioni. E poi l'Aussie Open, l'intervista al capo degli arbitri Gayle Bradshaw, i test Wilson, Babolat e Head.

f t b e w

Commenta

REPORTAGE: RICCARDO PIATTI, IL MECCANICO DEI CAMPIONI DI FEDERICO FERRERO

IL TENNIS ITALIANO

TENNISITALIANO.IT

THE CHAMPION (?)

Lorenzo Musetti, 17 anni e mezzo, ha vinto l'Australian Open junior

Il prossimo numero di Tennis Italiano, in edicola in questi giorni, è ricco di argomenti e novità. La cover story è dedicata a Lorenzo Musetti, fresco vincitore dell'Australian Open junior. Già di recente eravamo stati a casa sua per raccontare il suo mondo e le sue ambizioni; qui ci siamo focalizzati su ciò che lo aspetta adesso, la transizione al mondo pro, mai troppo semplice da affrontare. Con i numeri che spiegano le difficoltà. Per esempio, sapete cos'hanno combinato in carriera i numeri uno del mondo junior dagli anni 90 a oggi?

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	ILTENNISITALIANO.IT	Sito Informazione Testata Il Tennis italiano



Oltre a un doveroso approfondimento sul primo Slam stagionale, Federico Ferrero è andato a Bordighera per passare una giornata con Riccardo Piatti nel suo Tennis Center. Ne è uscito un profilo perfino sorprendente sul Meccanico dei Campioni. E ancora, l'imprenditrice Maria Sharapova, la bella storia di Tseng, il numero uno junior del 2018, il reportage del nostro Direktor da Les Petits As di Tarbes, per i Campionati del Mondo under 14, fornitori ufficiali di campioni dal 1983, come amano ripetere. E ancora, gli insegnamenti di Toni Nadal (con qualche aneddoto curioso), la storia delle mitiche Nike di Johnny Mac, una bella intervista a Gayle Bradshaw, il capo degli arbitri ATP, una nuova sezione The Wish List e una nuova rubrica: che fine hanno fatto? Siamo partiti con Paolo Canè.

La parte tecnica con i consigli di coach Brian Dabul, quelli sulla parte atletica di Lorenzo Falco e sulla nutrizione della dott.ssa Federica Mastronardo. E ancora, il tanto atteso test della rivoluzionaria [Wilson Clash](#), della Pure Drive agonistica e della Instinct di Maria Sharapova e Tomas Berdych, oltre alle scarpe Joma di Marco Cecchinato.

Stay tuned!



Data	Testata	Descrizione
05.02.19	SPORTFAIR.IT	Sito Informazione Sportiva



SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY]



1/7

Wilson Sporting Good presenta la nuova collezione Clash: la prima racchetta progettata per offrire ai giocatori maggiore profondità e controllo direzionale per una sicurezza senza precedenti su ogni singolo colpo

La **Wilson** Sporting Goods Co., leader mondiale nelle attrezzature da tennis ad alte prestazioni, ha annunciato oggi il lancio della nuovissima collezione di racchette da tennis Clash. Questa linea, sviluppata in tre anni di lavoro, è la prima a caratterizzare racchette create appositamente per il tennis dallo "swing" moderno, flettendo (sì, flettendo), senza compromettere la stabilità o la potenza. **Wilson** ha progettato la collezione Clash per un vasto target di giocatori che desiderano racchette incredibilmente facili per giocare, che offrano allo stesso tempo completa sicurezza, garantiscano colpi potenti e un controllo senza precedenti, in tutti i colpi.

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	SPORTFAIR.IT	Sito Informazione Sportiva



"La linea Clash è una vera rivoluzione nel mondo delle racchette", ha dichiarato Hans-Martin Reh, General Manager di Wilson Racquet Sports. "Nasce dal feedback di centinaia di giocatori di tennis in tutto il mondo e da migliaia di ore di test. Nel creare questa racchetta, abbiamo cercato di superare i limiti di come si possa muovere un telaio, sentire, reagire all'impatto con la pallina e le sensazioni del giocatore. Il controllo e la sicurezza sono le caratteristiche principali che i giocatori cercano in una racchetta, e la linea Clash li offre entrambi. È una collezione altamente performante che rappresenta il connubio perfetto tra flessibilità, stabilità, potenza, controllo e percezione, da qui il nome Clash. È una racchetta diversa da tutte le precedenti". Per creare la linea Clash, Wilson LABS, l'hub dell'innovazione di Wilson, ha utilizzato la tecnologia di motion capture per tracciare i piani di oscillazione della racchetta e definire l'angolo di attacco del giocatore. Questa ricerca, insieme alle intuizioni di centinaia di giocatori di tennis di tutto il mondo, ha portato i ricercatori di Wilson LABS ad analizzare le modalità in cui potevano modificare la costruzione classica della racchetta fornendo un livello di movimenti fluidi al telaio. I ricercatori sostengono che questi movimenti fluidi massimizzano il modo in cui una racchetta "assorbe" la pallina e ne controlla il rilascio. Questo concetto è diventato il principio fondamentale del design della collezione Clash.

Le racchette Clash includono due tecnologie innovative. La prima è la tecnologia FreeFlex™ che, in attesa di brevetto del marchio, vanta un sistema di mappatura del carbonio che distribuisce lo stesso materiale anche a nuovi angoli/zone della racchetta per un maggiore grado di flessibilità sia verticale sia orizzontale. Questo sistema consente alle racchette di flettersi per meglio accogliere la pallina da tennis e controllarne il rilascio. Il sistema StableSmart™ è una nuova geometria del telaio che offre stabilità e potenza (ai telai flessibili) e integra la tecnologia FreeFlex. L'effetto combinato di FreeFlex e StableSmart offre al giocatore l'opportunità di controllare la precisione direzionale e la profondità di un tiro, dando più sicurezza in ogni colpo.

La collezione Clash porta avanti il DNA del design minimalista che Wilson ha recentemente introdotto, con un colorway suddiviso in tre parti, evoluto e audace. La finitura nera opaca presenta accenni di grigi nelle posizioni "ore tre" e "ore nove". E la posizione a "ore dodici" in cima alla racchetta: il punto più veloce presenta un pop di tonalità a infrarossi moderna. Mentre la racchetta si muove nell'aria, i colori "vibrano" creando così una sorta di scia, dando vero e proprio design al senso di movimento. La nuova collezione Wilson Clash include i modelli Clash 100 e Clash 100 Tour. Entrambi i modelli saranno disponibili per la prevendita tramite rivenditori specializzati (in-store e online) e su www.wilson.com a partire dall'8 febbraio. La racchetta sarà disponibile per l'acquisto in negozio e online in tutto il mondo il 15 febbraio. Il prezzo consigliato al pubblico per la racchetta Clash è di € 250,00.

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

SPORTFAIR.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY]



2/7

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

SPORTFAIR.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY]



3/7

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

SPORTFAIR.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY]



4/7

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

SPORTFAIR.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY]



5/7

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

SPORTFAIR.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY]



6/7

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

SPORTFAIR.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY]



7/7

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	MYFITNESSMAGAZINE.IT	Sito Informazione Sportiva

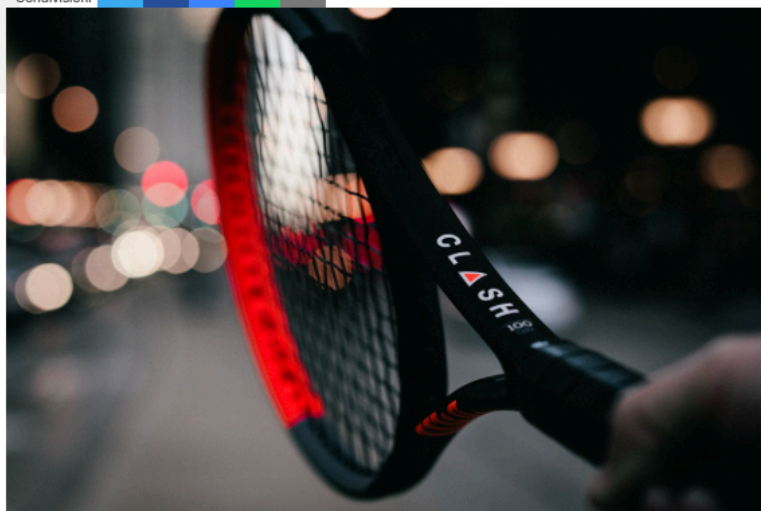
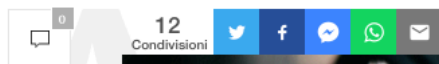


FIT NEWS WORKOUT OUTDOOR PEOPLE FOOD FIT BAG FIT TRAVEL CONTATTI

FIT NEWS

Nuova **Wilson** Clash, potenza e controllo senza precedenti

5 FEBBRAIO 2019 by REDAZIONE



Amanti del tennis, pronti per una vera rivoluzione? **Wilson** ha appena annunciato il lancio della **nuova Clash** creata appositamente per il tennis dallo "swing" moderno. Una **racchetta che si flette come mai prima, senza compromettere la stabilità o la potenza.**

Dopo tre anni di studi, **Wilson** ha progettato la nuova collezione Clash per soddisfare un ampio target di giocatori che desiderano racchette incredibilmente facili per giocare, che offrano allo stesso tempo completa sicurezza, garantiscano colpi potenti e controllo.

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	MYFITNESSMAGAZINE.IT	Sito Informazione Sportiva



[FIT NEWS](#) [WORKOUT](#) [OUTDOOR](#) [PEOPLE](#) [FOOD](#) [FIT BAG](#) [FIT TRAVEL](#) [CONTATTI](#)

Nuova Wilson Clash, potenza e controllo...

“La linea Clash è una vera rivoluzione nel mondo delle racchette”, ha dichiarato Hans-Martin Reh, General Manager di Wilson Racquet Sports. “Nasce dal feedback di centinaia di giocatori di tennis in tutto il mondo e da migliaia di ore di test. Nel creare questa racchetta, abbiamo cercato di superare i limiti di come si possa muovere un telaio, sentire, reagire all'impatto con la pallina e le sensazioni del giocatore. Il controllo e la sicurezza sono le caratteristiche principali che i giocatori cercano in una racchetta, e la linea Clash li offre entrambi. È una collezione altamente performante che rappresenta il connubio perfetto tra flessibilità, stabilità, potenza, controllo e percezione, da qui il nome Clash. È una racchetta diversa da tutte le precedenti”.



Per

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	MYFITNESSMAGAZINE.IT	Sito Informazione Sportiva



[FIT NEWS](#) [WORKOUT](#) [OUTDOOR](#) [PEOPLE](#) [FOOD](#) [FIT BAG](#) [FIT TRAVEL](#) [CONTATTI](#)

Nuova Wilson Clash, potenza e controllo...

creare la linea Clash, Wilson LABS, l'hub dell'innovazione di Wilson, ha utilizzato la tecnologia di motion capture per tracciare i piani di oscillazione della racchetta e definire l'angolo di attacco del giocatore. Questa ricerca, insieme alle intuizioni di centinaia di giocatori di tennis di tutto il mondo, ha portato i ricercatori di Wilson LABS ad analizzare le modalità in cui potevano modificare la costruzione classica della racchetta fornendo un livello di movimenti fluidi al telaio. I ricercatori sostengono che questi movimenti fluidi massimizzano il modo in cui una racchetta "assorbe" la pallina e ne controlla il rilascio. Questo concetto è diventato il principio fondamentale del design della collezione Clash.



Le racchette Clash includono due tecnologie innovative. La prima è la tecnologia FreeFlex™ che, in attesa di brevetto del marchio, vanta un sistema di mappatura del carbonio che distribuisce lo stesso materiale anche a nuovi angoli/zone della racchetta per un maggiore grado di flessibilità sia verticale sia orizzontale. Questo sistema consente alle racchette di flettersi per meglio accogliere la pallina da tennis e controllarne il rilascio. Il sistema StableSmart™ è una nuova geometria del telaio che offre stabilità e potenza (ai telai flessibili) e integra la tecnologia FreeFlex.

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	MYFITNESSMAGAZINE.IT	Sito Informazione Sportiva



[FIT NEWS](#) [WORKOUT](#) [OUTDOOR](#) [PEOPLE](#) [FOOD](#) [FIT BAG](#) [FIT TRAVEL](#) [CONTATTI](#)

Nuova **Wilson** Clash, potenza e controllo...

L'effetto combinato di FreeFlex e StableSmart offre al giocatore l'opportunità di **controllare la precisione direzionale e la profondità di un tiro**, dando più sicurezza in ogni colpo.

Perfetta anche per i meno esperti, la nuova Clash garantisce un feeling immediato in campo anche grazie ad una sorprendente maneggevolezza.

Se avete voglia di provarla in campo, non dimenticate di farvi una foto e postarla sui social con l'hashtag **#racketrevolution**, per partecipare anche voi alla **rivoluzione del tennis!**



12
Condivisioni



TAGS: CLASH, RACCHETTA, TENNIS, **WILSON**

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	ZAZOOM.IT	Sito Informazione Attualità



Il Tuo Account - Accedi

Zazoom

Social Blog

Redazione

Top Trend

Ultima Ora

Video Tv

Segnala Blog Sito Web

Zazoom Social News

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash GALLERY



Wilson Sporting Good presenta la nuova collezione Clash: la prima racchetta progettata per offrire ai ...

Segnalato da: **sportfair**

[Commenta](#)

Tennis – Wilson Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY] (Di martedì 5 febbraio 2019) **Wilson Sporting Good** presenta la nuova collezione Clash: la prima racchetta progettata per offrire ai giocatori maggiore profondità e controllo direzionale per una sicurezza senza precedenti su ogni singolo colpo. La **Wilson Sporting Goods Co.**, leader mondiale nelle attrezzature da Tennis ad alte prestazioni, ha annunciato oggi il lancio della nuovissima collezione di racchette da Tennis Clash. Questa linea, sviluppata in tre anni di lavoro, è la prima a caratterizzare racchette create appositamente per il Tennis dallo "swing"

moderno, flettendo (sì, flettendo), senza compromettere la stabilità o la potenza. **Wilson** ha progettato la collezione Clash per un vasto target di giocatori che desiderano racchette incredibilmente facili per giocare, che offrano allo stesso tempo completa sicurezza, garantiscano colpi potenti e un controllo senza precedenti, in tutti i colpi.

"La ...

SPORTFAIR



simona_reca : Nuova **Wilson** Clash, potenza e controllo senza precedenti - **frogman968** : **Wilson** CL??SH fra pochi giorni DNA Tennis - **Lapleffe** : Figli di un nerd minore. (nipoti Babolat-Wilson vs cara, vecchia Head) #DaviFosterWallace #tennis -

Data	Testata	Descrizione
05.02.19	ARCOBALENO-SPORT.IT	Sito Informazione Sportiva



LINK

ARCOBALENO SPORT

NOTIZIE SU SPORT E SCOMMESSE SPORTIVE

HOME PAGE CALCIO ▾ MOTORI ▾ INDIVIDUALI ▾ TENNIS CICLISMO PALLAVOLO BASKET RUGBY

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY] – SportFair

🕒 Febbraio 5, 2019 👤 admin 📁 Tennis 💬 0

Tennis – **Wilson** Sporting Goods presenta la nuova collezione Clash [GALLERY] SportFair

Wilson Sporting Good presenta la nuova collezione Clash: la prima racchetta progettata per offrire ai giocatori maggiore profondità e controllo direzionale per ...

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

TENNISPRO.IT

**Sito Informazione
Mondo Tennis**



LINK

TENNISPRO.it

CODICE, NOME PRODOTTO



RACCHETTE CORDE BORSE PALLINE ACCESSORI

 Lancement Raquettes Wilson Clash

 Guarda più tardi  Condividi



LA RIVOLUZIONE CLASH

Una racchetta che sfida tutte le vostre conoscenze proponendo una flessibilità estrema, abbinata ad una stabilità eccezionale.

Data

Testata

Descrizione

05.02.19

TENNISPRO.IT

**Sito Informazione
Mondo Tennis**



LINK

TENNISPRO.it

CODICE, NOME PRODOTTO



FIDATEVI DI VOI

Colpite con tutte le vostre forze senza temere di sbagliare grazie al controllo offerto dalle racchette Clash.

Data

05.02.19

Testata

TENNISPRO.IT

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK

TENNISPRO.it

CODICE, NOME PRODOTTO



UNA NUOVA DIMENSIONE DI FLESSIBILITÀ

Delle tecnologie rivoluzionarie integrate nelle racchette **Wilson Clash** con lo scopo di apportare una flessibilità maggiore. Ciò vi permetterà di dare colpi potenti senza temere di sbagliare.

Data

05.02.19

Testata

TENNISPRO.IT

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK

TENNISPRO.it

CODICE, NOME PRODOTTO



NA STABILITA CONSERVATA

Oltre la sua incredibile flessibilità, questa racchetta dispone di una grande resistenza alla torsione per apportarvi più stabilità. Tutto ciò vi offrirà un'esperienza di gioco nuova.

Data

05.02.19

Testata

TENNISPRO.IT

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK

TENNISPRO.it

CODICE, NOME PRODOTTO



#RACKETREVOLUTION

Sensazioni di gioco mai sperimentate, nuove caratteristiche nel mondo del tennis ed un design sempre più ricercato. La Clash non è soltanto una racchetta, è una rivoluzione!

SCOPRIRE LE RACCHETTE

Data	Testata	Descrizione
06.02.19	TENNISCIRCUS.COM	Sito Informazione Testata Gazzetta dello Sport



by La Gazzetta dello Sport

Segui Tenniscircus.com:

CIRCUITO ATP CIRCUITO WTA RITRATTI THOUGHTS OPINIONI AROUND THE NET TENNIS ITALIANO LIVE

NEWS
06 febbraio 2019 - 12:00

Wilson presenta la nuova collezione Clash

La **Wilson** Sporting Goods ha lanciato una nuova linea di racchette, sviluppata dopo circa tre anni di lavoro.

di Redazione Tennis Circus



Wilson clash



Hans-Martin Reh, General Manager dell'azienda, ha rivelato quali siano stati gli obiettivi che si sono prefissati nella costruzione di questi oggetti e, soprattutto, a quale tipo di giocatore siano stati pensati: "La linea Clash è una vera e propria rivoluzione nel mondo delle racchette. Nasce dal feedback di centinaia di giocatori provenienti da ogni parte del mondo e dopo molte ore di prove. Nel creare questa racchetta abbiamo cercato di superare i limiti di come si possa muovere un telaio e le sue reazioni all'impatto con la pallina. Si può affermare che il controllo e la sicurezza sono le caratteristiche principali di questi strumenti. E' una collezione altamente performante, che rappresenta il perfetto connubio tra flessibilità, stabilità, controllo e percezione. Per questo l'abbiamo chiamata "Clash. E' sicuramente una racchetta diversa da tutte le precedenti." La **Wilson** ha utilizzato delle tecnologie all'avanguardia, tra cui la motion capture, al fine di definire i piani di oscillazione della racchetta e rilevare l'angolo d'attacco migliore del giocatore.

BREVI

25/02/2019 17:00
Serena Williams protagonista anche agli Oscar

25/02/2019 10:27
Acapulco ma non solo: tutti i tornei della prossima settimana

24/02/2019 20:30
Murray: "A Melbourne le strutture sono eccellenti"

22/02/2019 13:17
Marito Serena Williams annuncia: "Vogliamo altri figli"

20/02/2019 12:02
Roger Federer giocherà al Master 1000 di Madrid. Poche possibilità sulla sua presenza agli Internazionali Bnl d'Italia

20/02/2019 09:56
Norman: "Il recupero di Wawrinka? Tutto merito di Pierre Paganini"

19/02/2019 19:50
La stagione di Naomi Osaka senza Babin inizia

[Vai all'archivio completo →](#)

E IN PIÙ PER TE SUBITO 20€ DI BENVENUTO*

REGISTRATI

* Bonus alla prima ricarica di almeno 10€
Termini e condizioni su www.lottomatica.it
Lottomatica Games S.p.A. - CINEASMS n. 15017
Informazioni sulla probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sul sito www.adm.gov.it e lottomatica.it e presso i punti vendita.

I PIÙ LETTI

1

Data	Testata	Descrizione
06.02.19	TENNISCIRCUS.COM	Sito Informazione Testata Gazzetta dello Sport





Wilson Clash

Queste racchette, inoltre, possono contare sulla *FreeFlex*, che è un sistema di mappatura del carbonio in grado di infondere una maggiore flessibilità ad ogni parte dello strumento, nonché l'utilizzo del *StableSmart*, una nuova geometria del telaio, capace di offrire stabilità e potenza pur in una condizione di grande elasticità della racchetta.

Redazione Tennis Circus

 Email

DÌ LA TUA  0

#Hans-Martin Reh
#wilson
#Wilson new collection
#Wilson Sporting Good

Data	Testata	Descrizione
06.02.19	SUPERTENNIS MAGAZINE	Settimanale Mondo Tennis



Tiratura

Ed. dgt




Coming soon: ecco la faccia delle novità **Wilson** e Babolat

Avevamo provato, prima di Natale in anteprima, il prototipo della Wilson Clash. Ci mancava la veste definitiva quella che indosserà per il prossimo test finale: ve la proponiamo qui accanto insieme alle specifiche del modello 100 Tour: Ovale: 100 pollici quadrati, peso: 310 grammi
 Profilo: 25 mm costante, Bilanciamento: 30,5 cm, schema d'incordatura: 16x19. La rigidità si annuncia davvero bassa, al di sotto dei 60 RA.

Data	Testata	Descrizione
08.02.19	LA REPUBBLICA	Quotidiano Nazionale



Tiratura
240.000



La storia Tra politica e business

Cina, la Lunga Marcia dello sport ora conquista sci e racchette

Anta Sports offre 5,2 miliardi di dollari per la finlandese Amer che produce marchi come Wilson, Salomon e Atomic

Dal nostro corrispondente FILIPPO SANTELLI, PECHINO

Con quella racchetta in mano Serena Williams ha vinto 23 tornei del Grande Slam e Roger Federer 20. Con quegli sci ai piedi l'austriaco Marcel Hirscher sta per conquistare la sua nona coppa del Mondo. Gli attrezzi del mestiere di alcuni tra i più celebrati fuoriclasse globali stanno per diventare cinesi. Secondo il magazine Caixin, la maxi offerta presentata dal colosso Anta Sports Products, primo produttore di abbigliamento sportivo del Dragone, per acquisire i finlandesi di Amer Sports, padroni di marchi storici di campi e piste come Wilson, Atomic e Salomon, è in dirittura d'arrivo. Fra pochi giorni il consiglio di amministrazione di Anta si riunirà per formalizzare l'esborso, 5,2 miliardi di dollari. E una proposta del genere, un premio del 40% rispetto al valore in Borsa, è di quelle che a Helsinki non possono rifiutare: il board ha suggerito ai soci di accoglierla, spianando di fatto la strada all'affare. Un'operazione che, dazi o non dazi, mostra come Pechino non abbia per nulla abbandonato i propri sogni di gloria, agonistica e imprenditoriale, nel mondo dello sport. Il tiro è stato corretto, questo sì, dopo anni di spese pazze a inseguire il pallone da calcio. L'anno scorso Xi Jinping ha messo un improvviso freno allo shopping estero delle aziende nazionali, invitandole a concentrarsi su settori strategici e hi-tech. Il Milan ne sa qualcosa, così come l'Atletico Madrid, di cui l'iper indebitato colosso Wanda ha subito liquidato la propria quota. Ma un conto sono i club, un altro è la caccia degli affari sportivi. Come i diritti televisivi di Infront, che la stessa Wanda si tiene ben stretta, o in questo caso le attrezzature sportive. Quelle da tennis sono già un'ossessione, per i griffatissimi figli della nuova classe media cinese. Quelle da sci il prossimo futuro, visto che Pechino si prepara ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2022. Piano piano, un po' per vocazione e un po' perché educati a dovere, i cittadini stanno scoprendo la passione per la neve (per lo più artificiale, ma tant'è). Un mercato dalle enormi potenzialità che con i suoi illimitati punti vendita Anta potrà stimolare e cavalcare. Che si tratti di una operazione "di sistema" lo dimostra la facilità con cui la società ha avuto accesso al credito. E la varietà degli attori coinvolti: dietro alla capofila fanno parte del consorzio anche l'onnipresente gigante digitale Tencent e il super fondo nazionale di private equity FountainVest. Il senso industriale invece lo conferma la presenza dell'imprenditore canadese Chip Wilson, fondatore di Lululemon e pionieri dell'athleisure, la tendenza a disegnare abiti casual. Moda globale che in Cina sta diventando una vera e propria uniforme. Nata come low cost, da tempo Anta sta cercando di fare un balzo di qualità e di immagine. Nel 2010 comprò i diritti per il marchio Fila in Cina, più di recente si è assicurata la sponsorizzazione di superstar Nba come il cecchino Klay Thompson. Wilson, Atomic e Salomon, che dovrebbero mantenere l'attuale management, sono una scorciatoia verso l'immaginario degli sportivi tutti. E un passaporto per entrare in Occidente, in un periodo in cui il salto non è facile. Negli ultimi mesi le tensioni commerciali hanno azzerato le acquisizioni cinesi negli Stati Uniti, e rallentato anche quelle in Europa. Persino la vendita in Cina della nostra Permasteelisa, è saltata per l'opposizione dell'Antitrust Usa. Questa è l'ultima delle condizioni che, a meno di imprevisti, stanno permettendo a Anta e Amer di correre veloci al traguardo. Nessun rischio per la sicurezza nazionale: in fondo sono solo sci e racchette.

La regina
Serena Williams, regina del tennis usa le Wilson

Il campione
Marcel Hirscher campione di sci con gli Atomic

CRIPRODUZIONE RICOSTRUITA

Data

09.02.19

Testata

BEACHVOLLEYTOUR.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Sportiva, Beachvolley**



LINK

BEACH VOLLEY
IL BEACH VOLLEY A PORTATA DI CLICK...



In Brasile primi test positivi per Rossi/Carambula

9 Febbraio 2019

 Mi piace  Condividi Place a 119 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Continua a gonfiare le vele la preparazione di **Adrian Carambula** e **Enrico Rossi** in vista dei primi appuntamenti del World Tour. La coppia italiana allenata da **Marco Solustri**, a distanza di poco meno di un mese dall'annuncio dell'uscita dal progetto federale ([leggi qui](#)), si sta allenando in Brasile dove sta effettuando i primi test amichevoli. Ieri è arrivato il successo per 2 a 1 contro i brasiliani **Evandro/Vitor Felipe**, mentre oggi è previsto il match contro i francesi **Krou/Rowlandson**.



Data

10.02.19

Testata

SPORT.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

sport.it

Home Calcio Motori Basket Tennis Volley Outdoor v Bicicletta Arti Marziali e Boxe Nuoto Rugby LIVE

Djokovic contro Federer, ecco i tennisti più pagati

M.P.



Jack Thomas/Getty Images

Nel 2017 la stampa specializzata si era affrettata a celebrare i **quasi 110 milioni di dollari guadagnati da Novak Djokovic** rispetto ai soli 108 di **Roger Federer**, ma si parlava di guadagni complessivi, ottenuti 'sul campo' dai nostri eroi, e nel corso della loro carriera. Ma queste sono classifiche fatte per essere stravolte, come dimostrano gli ultimi aggiornamenti e - soprattutto - la graduatoria dei **tennististi più pagati**, comprendendo gli *sponsor*!

I Top Player non cambiano, la storia sì

Non mancano le novità nella speciale **top 20 dei maggiori incassi di tutti i tempi**, sin dal podio. E se le cifre tanto sbandierate non potevano che crescere, forse non sorprenderà troppo nemmeno il vedere di nuovo **Sua Maestà Federer sul gradino più alto**, con oltre 117 milioni di dollari, un paio in più del rivale, di nuovo scavalcato. Entrambi irraggiungibili per lo spagnolo **Rafa Nadal**, serenamente al terzo posto con un incremento persino maggiore dei colleghi, che lo ha portato dagli 86,2 ai 102,3 milioni.

Consigli.it per voi: Tennis, la base per allenarsi è innovativa

Come lui, non si muovono dalle posizioni successive Serena Williams, prevedibilmente prima delle donne con 86 milioni e spicci (erano 84 l'anno prima), Andy Murray (pressoché immobile a 60,9 milioni) e **Pete Sampras**, inevitabilmente fermo ai suoi 43,2 milioni. Le posizioni che seguono offrono fortunatamente qualche sorpresa, visto che dopo Venus Williams (da 37,9 a 40,7) e Maria Sharapova (da 36,5 a 38), in nona posizione non si trova più **Andre Agassi** (con 31,1 milioni), bensì David Ferrer, seguito da Stan Wawrinka (entrambi sostanzialmente alla pari con i loro 31,3 circa).

Data	Testata	Descrizione
10.02.19	SPORT.IT	Sito Informazione Sportiva



Aumentano gli sponsor, calano gli introiti

E fuori dal rettangolo di gioco? Come accennavamo, gli incassi di un tennista ormai non possono esser calcolati solo in base ai premi vinti nei vari tornei. Non solo i top player – come abbiamo visto, anche **parlando dei nostri nazionali** – possono vantare **sponsorizzazioni** tali da stravolgere ogni classifica... o no? E sebbene di recente lo stesso Federer si sia trovato a rinegoziare certi accordi commerciali, accasandosi con la **Uniqlo**, il conto totale delle entrate dei dieci tennisti più ricchi registra un inaspettato -8%, con un totale di 254 milioni di dollari complessivi.



**UNIQLO 2019 ROGER
FEDERER POLO SIZE L +
GIFT ORIGINAL 100%**

52,00€
non disponibile

Acquista ora



Federer, Djokovic, Nadal, Williams

Sono sempre loro i primi in classifica, e nell'ordine. Ma le cifre cambiano. Notevolmente, se si pensa che in questo caso **Federer** vanta l'invidiabile cifra di **77,2 milioni** di dollari. Cifra che lo situa in ottima posizione nella **graduatoria degli incassi** degli sportivi – nella quale LeBron James vale poco più di 85 milioni e che abbiamo visto **guidata dal pugile Mayweather** – e che risulta composta solo in minima parte dagli guadagni che definiamo *'di campo'* (12,2 milioni).

Consigli.it per voi: Racchette da tennis per tutte le tasche

Il grosso del bottino, infatti, lo raccolgono gli introiti derivanti da pubblicità e 'endorsement' vari, nel suo caso come in quello di Nadal che lo insegue con 41,4 milioni (14,4 più 27 di immagine e sponsor). Dietro di loro, ovviamente, lo squilibrio è ancor più evidente, visto che i milioni derivanti dalle prestazioni sportive sono solo 1,6 su 34,6 per Kei Nishikori (sponsorizzato da **Uniqlo**, **Wilson**, **Nike**, **Procter & Gamble**, **Jaguar** e **Tag Heuer**), 1,5 su 23,5 per Novak Djokovic (recente testimonial **Lacoste**). Meno di uno (su più di 18) invece per Serena Williams, una vera star della categoria! Non foss'altro che per gli oltre di dodici brand che la sostengono (da **Nike** e **Intel** a **Audemars Piguet**, **JPMorgan Chase**, **Lincoln**, **Gatorade** e **Beats**).

Data

10.02.19

Testata

ARCOBALENO-SPORT.IT

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva



LINK

ARCOBALENO SPORT

NOTIZIE SU SPORT E SCOMMESSE SPORTIVE

HOME PAGE

CALCIO ▾

MOTORI ▾

INDIVIDUALI ▾

TENNIS

CICLISMO

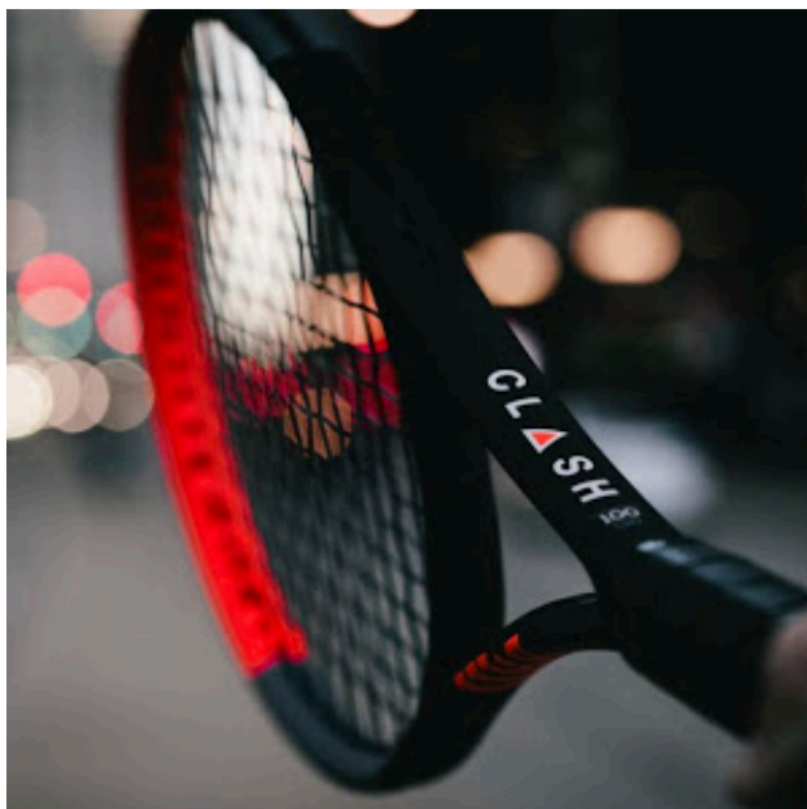
PALLAVOLO

BASKET

RUGBY

Wilson Sporting Goods: la collezione di racchette per il tennis ad alte prestazioni Clash – Chi è Chi Online – Crisalide Press

Febbraio 10, 2019 admin Tennis 0



Wilson Sporting Goods: la collezione di racchette per il tennis ad alte prestazioni Clash – Chi è Chi Online Crisalide Press

Wilson Sporting Goods Co., leader mondiale nel settore delle attrezzature da tennis ad alte prestazioni, ha annunciato l'uscita della nuovissima collezione di ...

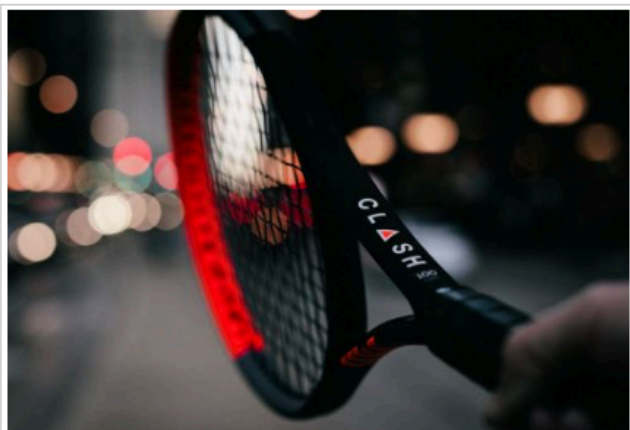
Data	Testata	Descrizione
11.02.19	CRISALIDEPRESS.IT	Sito Informazione Sportiva



LUNEDÌ, 11 FEBBRAIO 2019

WILSON SPORTING GOODS: LA COLLEZIONE DI RACCHETTE PER IL TENNIS AD ALTE PRESTAZIONI CLASH

di Redazione



Wilson Sporting Goods Co., leader mondiale nel settore delle attrezzature da tennis ad alte prestazioni, ha annunciato l'uscita della nuovissima collezione di racchette da tennis Clash. Questa linea, la cui realizzazione ha richiesto tre anni, è la prima creata appositamente per lo swing del tennis moderno, con modelli che si flettono (sì, si flettono) senza compromettere la stabilità o la potenza.

Wilson ha progettato la collezione Clash per un'ampia varietà di giocatori che desiderano racchette estremamente maneggevoli, in grado di offrire completa sicurezza e che consentano uno swing potente e un controllo senza precedenti sui colpi.

Per creare la linea Clash **Wilson** LABS, l'hub dell'innovazione di **Wilson**, ha utilizzato la tecnologia di acquisizione del movimento per seguire i piani dello swing della racchetta e definire l'angolo di attacco del giocatore moderno, diventato sempre più verticale. Questa ricerca, insieme ai suggerimenti di centinaia di giocatori di tennis di tutto il mondo, ha portato i ricercatori di **Wilson** LABS a capire come modificare la struttura della racchetta tradizionale, conferendo fluidità di movimento al telaio. Secondo i ricercatori la fluidità del movimento può ottimizzare il ball pocketing e consentire un controllo ottimale nel rilascio della pallina. Questa teoria è il principio fondamentale che ha ispirato la progettazione della collezione Clash.

Data	Testata	Descrizione
13.02.19	CORRIEREDELLOSPORT.IT	Sito Informazione Testata Corriere dello Sport



Corriere dello Sport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE



Scopri l'edizione digitale su Tablet e Smartphone

ABBONATI

Leggi online



TENNIS

British School Padel Cup targato MSP al via a Roma

Come da tradizione oltre al tabellone dedicato alla Categoria Principianti, Maschile, Femminile, Misto, potranno partecipare alla competizione, senza limiti di età, solo i non classificati FIT



mercoledì 13 febbraio 2019 16:24



ROMA - La Primavera arriva in anticipo per chi ama il padel. A partire da questa fine settimana, 16-17 febbraio, al Just Padel Aeronautica (lungotevere dell'Acqua Acetosa) prende il via la prima edizione del British School Padel Cup targato MSP, il circuito amatoriale di padel che si svolgerà in sei circoli romani e che si concluderà l'8/9 giugno con il Master Finale al New Padel Panda.

Le iscrizioni sono quasi terminate e i numeri sono quelli delle grandi occasioni. Come da tradizione oltre al tabellone dedicato alla Categoria Principianti, Maschile, Femminile, Misto, potranno partecipare alla competizione, senza limiti di età, solo i non classificati FIT. Un modo per incentivare il carattere amatoriale del torneo, di aumentare il divertimento tra i giocatori e promuovere lo sport, fine istituzionale del MSP Italia, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni.

Il claim "are you ready" è stato preso in "prestito" dal main sponsor, la British School Group - la scuola che da oltre cinquant'anni insegna la lingua inglese a migliaia di studenti in tutta Italia - che ha messo in palio corsi per i vincitori di ognuna delle categorie in gara. Ma le sorprese non finiscono qui.

Tutti gli iscritti riceveranno in regalo tantissimi gadget da Fria, azienda leader nelle salviette per l'igiene e il benessere della persona, che premierà inoltre i vincitori di ogni tappa.

Sponsor del torneo: Cisalfa-Wilson per la fornitura delle palline e Padel Water con l'esclusiva etichetta targata Acqua Cottorella.

Media partner della manifestazione: il Corriere dello Sport, la rivista online PadelPaddle e la rivista free press Sport Club Magazine.

Data

Testata

Descrizione

16.02.19

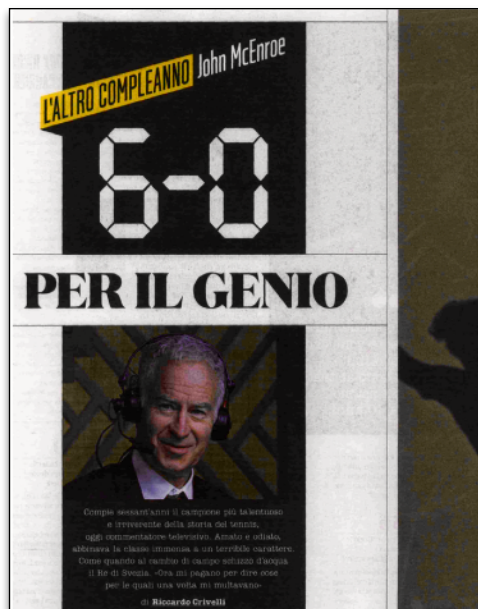
SPORTWEEK

**Settimanale Allegato a
Testata Gazzetta dello Sport**



Tiratura

208.000



Data

16.02.19

Testata

SPORTWEEK

Descrizione

Settimanale Allegato a
Testata Gazzetta dello Sport



Tiratura

208.000



Data	Testata	Descrizione
16.02.19	UBITENNIS.COM	Sito Informazione Sport, Tennis



John, ne fai 60? You cannot be serious!

John McEnroe, l'eterno ragazzo che ha fatto impazzire il tennis compie 60 anni: dalle sfuriate alle memorabili sfide con Borg, riviviamo la sua carriera e la sua vita attraverso alcuni passi della sua autobiografia

 Pubblicato il 16/02/2019
By **Antonio Garofalo**



 **60 anni di McEnroe, la prima rockstar del tennis**

 In occasione del 60esimo compleanno di John McEnroe, Ubitennis ripropone un articolo di Antonio Garofalo pubblicato nel 2014



MAC E LA SCONFITTA – "Abituarsi a perdere è dura e a me non è mai riuscito molto bene. Da bambino se perdevo c'era sempre un motivo: o perché il mio avversario era più grande o perché era della California e io del Queens. La mia reazione abituale alla sconfitta erano le lacrime. 'E ora arriva il diluvio' commentavano a bordo campo. Dentro di me c'è sempre stato un demone contro cui dover combattere. Quel demone era la paura di perdere. Per me il sollievo di non perdere un match è sempre stato intenso quanto la gioia di vincere, se non di più".

IDOLO ROD E I MUSCOLI – "Il mio idolo da ragazzo era Laver. Proprio come lui usavo la stessa presa per ogni colpo: dritto, rovescio, servizio e volée. Il mio sogno era avere un'avambraccio sinistro come quello di Laver, invece per quanto mi allenassi il mio braccio sinistro rimaneva identico al destro. Penso di essere l'unico tennista della storia che sia arrivato ai massimi livelli con le braccia delle stesse dimensioni".

MODELLO NASTASE – "Mi piaceva moltissimo lo stile di Nastase: era un genio della racchetta ed imprimeva alla partita un'energia formidabile. Giocava contro Pohmann e forse in tribuna c'erano solo quattro persone a tifare per il tedesco. Il tedesco correva per fare punti e fingeva di avere i crampi. Nastase fu incredibile: arrivò perfino a sputargli addosso. Poi cercò di stringere la mano al giudice di sedia che si rifiutò. Mi esaltai! Anni dopo durante un masters nel corso del quale diedi il meglio di me, Nastase dichiarò: 'Questo è peggio di me e Connors messi insieme'. Ragazzi, che complimento".

POVERA JEAN – Alla partenza per la coppa Davis juniores saluta la sua prima fidanzatina che non rivedrà prima di due mesi. Jean: "Non uscirai con altre ragazze mentre sei via, vero?". John: "Senti, facciamo un patto: uscirò solo con una ragazza a settimana".

LA VOLÉE E NON SOLO – "Tutti hanno sempre sostenuto che fossi un asso della volée e accettò il complimento però sono convinto che la mia abilità più trascurata dai commentatori fosse la velocità con cui arretravo e colpivo le palle alte, mossa che mi permetteva di andare a rete e sfruttare l'angolazione migliore per la volée senza timore del lob avversari".

ADVERTISEMENT

- ULTIME NEWS** **PIÙ LETTI** **VIDEO**
-  **FLASH** / 5 ore fa
Indian Wells, quali: fuori quasi tutti gli azzurri, Caruso passa per ritiro di Lorenzi
 -  **EVIDENZA** / 8 ore fa
Il tabellone maschile di Indian Wells
 -  **FLASH** / 12 ore fa
Vuoi vincere un punto facile? Batti quando l'avversario è altrove
 -  **FLASH** / 13 ore fa
Il commovente addio di del Potro alla nonna
 -  **EVIDENZA** / 15 ore fa
ITF difende il World Tennis Tour: "Vogliamo aumentare il numero di chi guadagna col tennis"

Data

Testata

Descrizione

16.02.19

UBITENNIS.COM

Sito Informazione
Sport, Tennis



LINK



L'INESPERTO JOHN – Qualificazioni degli US Open, turno decisivo contro Zan Guerry. "Giocavamo da tre ore e mezzo, 57 75 54 per me e match point. Alla fine di uno scambio lunghissimo, Guerry viene a rete e lo passo con un rovescio che finisce sulla riga. Il giudice (nelle quali c'era un solo giudice) gridò: 'Game, set and match McEnroe'. E io pensai: 'Sono agli US Open! Ce l'ho fatta!'. Ma Guerry non venne a stringermi la mano. Andò a controllare la linea, rimase lì fermo a fissare il segno per un tempo infinito. Volevo chiudere il match e mi sembrava che stringere la mano all'avversario fosse d'obbligo. Un paio di ragazzi della mia squadra juniores mi gridavano: 'Esci dal campo!'. Dopo un'eternità Guerry obiettò: 'No, no, no! Quella palla era fuori!'. Il giudice scese dalla sedia, si accovacciò e disse: 'La palla era dentro, game, set and match McEnroe'. Intanto Guerry non accennava a darmi la mano. Avevano annunciato la mia vittoria due volte ed invece dal nulla arrivò una donna, Anita Suchow, il capo dei giudici la quale era a circa centocinquanta metri da noi che controllò il segno e disse: 'Se il segno è questo la palla era fuori: parità'. Ovviamente persi le staffe e persi 75. Piansi per giorni".

WIMBLEDON SCOPRE SUPERBRAT – Quarti dei Championship's 1977, McEnroe affronta Phil Dent: dopo aver vinto il primo set, John perde al tiebreak il secondo. "Quando stavamo per fare il cambio di campo dopo il tiebreak, mi cacciai la racchetta sotto la scarpa – era una Wilson Pro Staff – e cercai di curvarla fino a quando si ruppe. La folla di inglese beneducati che incombeva sul campo si mise a fischiarmi. Chi era questo riccioluto parvenu, questo ragazzino petulante, questa nullità che si permetteva di violare le rigide norme di comportamento del Campo Uno? Fu la prima volta che venni fischiato. 'Molto divertente' – pensai! Invece di raccogliere la racchetta la presi a calci sull'erba e tornai alla mia sedia. I fischi aumentarono. Avevo fatto arrabbiare gli inglesi, ma lo confesso, in quel momento mi sembrò una scena molto divertente. Tra le chiamate sbagliate e la tenacia di Dent rischiai di perdere il match. Invece vinci 64 al quinto e a 18 anni ero in semifinale a Wimbledon. Mi sembrò la cosa più incredibile ma anche la più naturale del mondo".

I POLLI DELLA TERRA E IL SERVE&VOLLEY – "A Wimbledon '77 mi resi conto all'improvviso che il serve and volley era la strategia migliore. Avete presente il tennis che si giocava su terra rossa a metà degli anni settanta: Villas nel suo incredibile exploit del 1977 e i suoi noiosissimi e interminabili palleggi... Secondo me quel tipo di gioco non era interessante. Appena scoprii che avevo la possibilità di andare avanti e chiudere i punti pensai: 'Il tennis su terra battuta è per i polli: c'è un modo migliore di guadagnarsi da vivere'".

QUEL SERVIZIO UN PO' COSÌ – "Agli US Open del 1978 la mia schiena era dolorante e per qualche ragione, ancora oggi non so perché lo feci, durante un servizio ruotai di fianco. Notai subito la differenza: quel movimento scioglieva la tensione e alleviava il dolore. Non sapevo cosa stesse succedendo al mio corpo e a dire il vero non mi interessava saperlo, ma capii che quello era il movimento giusto per me. Al di là degli effetti positivi per la mia schiena, mi accorsi che gli avversari erano spiazzati da quel mio servizio. All'improvviso mi ritrovai capace di schizzare verso la rete molto più velocemente di prima mettendo a segno molte volée vincenti. La gente si chiedeva: 'Ma cosa cavolo fa?' perché nessuno serviva a quel modo".

UNA DIVINITÀ VICHINGA DI NOME BORG – "La prima volta che vidi Borg gli feci da raccattapalle durante gli US Open del 1971 o del 1972. Lui avrà avuto sedici anni, io tredici. Pensai che avesse l'aspetto di un divo: i capelli lunghi, la fascia, quell'ombra di barba lunga sul viso, il completo della Fila con la maglietta attillata e pantaloncini cortissimi... adoravo quel look! Per me Borg era magico, una specie di divinità vichinga atterrata su un campo da tennis. Non era tanto la sua personalità ad ammaliarmi: avete presente le interviste di Borg, non aveva molto da dire. Ma solo la sua presenza regalava qualcosa di speciale al gioco".

WIMBLEDON SCOPRE SUPERBRAT – Quarti dei Championship's 1977, McEnroe affronta Phil Dent: dopo aver vinto il primo set, John perde al tiebreak il secondo. "Quando stavamo per fare il cambio di campo dopo il tiebreak, mi cacciai la racchetta sotto la scarpa – era una Wilson Pro Staff – e cercai di curvarla fino a quando si ruppe. La folla di inglese beneducati che incombeva sul campo si mise a fischiarmi. Chi era questo riccioluto parvenu, questo ragazzino petulante, questa nullità che si permetteva di violare le rigide norme di comportamento del Campo Uno? Fu la prima volta che venni fischiato. 'Molto divertente' – pensai! Invece di raccogliere la racchetta la presi a calci sull'erba e tornai alla mia sedia. I fischi aumentarono. Avevo fatto arrabbiare gli inglesi, ma lo confesso, in quel momento mi sembrò una scena molto divertente. Tra le chiamate sbagliate e la tenacia di Dent rischiai di perdere il match. Invece vinci 64 al quinto e a 18 anni ero in semifinale a Wimbledon. Mi sembrò la cosa più incredibile ma anche la più naturale del mondo".

Data

19.02.19

Testata

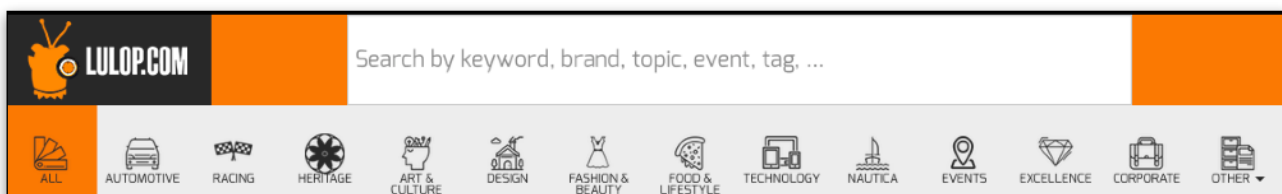
LULOP.COM

Descrizione

Sito Informazione
Lifestyle



LINK



HOME > **WILSON** TENNIS UNVEILS INNOVATIVE CLASH TENNIS RACKET

FEBRUARY 19, 2019 - WILSON

WILSON TENNIS UNVEILS INNOVATIVE CLASH TENNIS RACKET

Wilson introduces the all-new Clash performance [#tennis #racket](#) collection. This line, three years in the making, is the first to feature rackets explicitly created for the modern [#tennis](#) swing by flexing, without compromising stability or power. [#wilson](#) designed the Clash collection for a broad range of players who desire rackets that are incredibly easy to play, provide complete confidence to swing powerfully, and offer unparalleled control over shots.

Flexibility, stability, power, control and feel

"The Clash is a true revolution in the [#racket](#) space," said Hans-Martin Reh, General Manager, [#wilson](#) Racquet Sports.

"It is born from the feedback of hundreds of [#tennis](#) players throughout the world and thousands of hours of playtests. In creating this [#racket](#), we sought to push the limits of how a [#racket](#) could move, feel, react on ball impact and, ultimately, make a player feel. Control and confidence are the top attributes players want from their [#racket](#), and the Clash delivers on both. It's a highly playable collection that represents the intersection of flexibility, stability, power, control and feel, hence the name Clash. It is unlike anything they have seen or felt from rackets before."

Research and insights from hundreds of [#tennis](#) players

To create the Clash line, [#wilson](#) LABS, the innovation hub at [#wilson](#), utilized motion capture technology to track [#racket](#) swing planes and dimensionalize the modern player's angle of attack, bringing to life how much more vertical it has become over time.

This research, along with insights from hundreds of [#tennis](#) players globally, led [#wilson](#) LABS researchers to evaluate ways they could alter conventional [#racket](#) construction by providing a level of fluid movements to the frame. Researchers theorized that these fluid movements could maximize how a [#racket](#) pocketed the ball and control the release of it. This theory became the core tenet behind the design of the Clash collection.

High flexibility, built to bend

Two new technologies comprise Clash rackets. The first is the brand's patent-pending FreeFlex™ technology, which is a carbon mapping system that unifies carbon at unconventional angles throughout the rackets' frame for a higher degree of flexibility both vertically and horizontally. This system allows the rackets to bend with any swing style to better pocket a [#tennis](#) ball and control the release of the ball as a player follows through with their swing.

StableSmart™, a new frame geometry that provides stability and power to these flexible frames, complements FreeFlex technology. The combined effect of FreeFlex and StableSmart gives a [Read more](#)

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENEEFY.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



RACCHETTE CORDE SCARPE ABBIGLIAMENTO ACCESSORI EDITORIALI  ITALIANO ▾

Home > Racchette > Wilson Clash

Racchette

Wilson Clash

Di David Mondini - 21/01/2019



Il prototipo Wilson Clash

La **Wilson Clash** è sicuramente uno dei telai più attesi del 2019!

Attorno a questa new entry, definita "rivoluzionaria" dalla stessa **Wilson**, si è creata una grossa attesa e molta aspettativa.

Al momento **Wilson** non ha rilasciato nessuna specifica ufficiale riguardo la Clash. Sappiamo che sarà prodotta in due versioni, una più pesante ed una più leggera, sotto i 300 grammi.

La versione che stiamo testando presenta un **piatto generoso** con **schema corde aperto**, ponte a tre con maglie piuttosto ampie. Peso al di **sotto dei 300 grammi** e **bilanciamento leggermente arretrato** completano il quadro "parziale" delle nostre rilevazioni.

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENEEFY.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



RACCHETTE CORDE SCARPE ABBIGLIAMENTO ACCESSORI EDITORIALI  ITALIANO ▾

Il paint job definitivo è ancora da svelare, anche se qualcosa inizia a trapelare sia dai giocatori (qualcosa si è visto durante gli Australian Open) che dalla stessa **Wilson**. Fossi in **Wilson** farei comunque un pensierino sulla grafica applicata al prototipo...in generale è piaciuta molto!

Per la prova sul campo abbiamo montato delle Luxilon Alu Power 125 tirate a 19 kg incordate a 2 nodi senza pre-stretch.

Sul campo – I pro

Il primo aspetto che si nota sin dai primi colpi è la **morbidezza e flessibilità del telaio** che genera un impatto “pieno e pastoso” sulla palla. La Clash si conferma **molto confortevole** durante tutto lo scambio e, in combinazione ad incordature a basse tensioni (anche di corde toste come le Rpm Blast), non stanca ne “infastidisce” braccio ed articolazioni.

Il piatto, lo schema corde aperto ed il profilo della Clash agevolano la generazione di spin. Per intenderci, non è una spin machine stile Pure Aero, ma **i colpi in top sono penetranti** e si ottengono con molta facilità. **Il back è molto buono** e lo si gioca con naturalezza ed efficacia sia in situazioni offensive che difensive, per esempio nei recuperi.

Sia nei colpi arrotati che nei colpi piatti la Clash si comporta con naturalezza e consente al tennista che la impugna di variare senza fatica la dinamica dello scambio mantenendo il giusto controllo. Il piatto corde è generoso anche in termini di sweetspot. Questo si traduce in **facilità di gioco e tolleranza anche nei colpi decentrati**.

Nonostante il peso ridotto, **a rete si presenta con carattere** e con adeguata stabilità. Le volee si giocano con semplicità e giusta cattiveria. L'impatto è “pastoso” e ritorna al tennista una piacevole sensazione di controllo e sensibilità nel tocco. La **buona maneggevolezza** del telaio consente un gioco reattivo e vivace che facilita il presidio della rete e candida la Clash come ottima soluzione per i doppiisti.

Al servizio mi è piaciuta più per la precisione che per la potenza. La prima piatta non è molto “pesante” ma la si gioca esattamente dove si vuole. La seconda, sia slice che kick, non è “estrema” ma consente di trovare facilmente linee ed angoli con abbastanza spin da allontanare la palla dal ricevitore e rendere il colpo insidioso.

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENEEFY.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



RACCHETTE CORDE SCARPE ABBIGLIAMENTO ACCESSORI EDITORIALI  ITALIANO ▾

Sul campo – I contro

Sin dai primi colpi mi sono accorto che mancava qualcosa dal punto di vista della pesantezza di palla. Un po' di massa aggiuntiva renderebbe i colpi più pesanti ed incisivi. Questa mancanza la si avverte maggiormente nei colpi di chiusura che risultano un po' troppo morbidi ed in alcuni casi non decisivi.

Anche al servizio, soprattutto sulla prima, si avverte questa mancanza di massa che fa preferire soluzioni "di precisione" rispetto a quelle di forza.

Come già riportato in altre recensioni di telai a basso flex, serve un certo periodo di adattamento per ottenere il massimo dalla Clash. Terminato l'effetto "wow" dei primi colpi infatti ci si rende conto che giocare con questo tipo di telai è molto appagante ma richiede tempo ed adattamento per ottenere colpi incisivi e risolutivi.

A chi è indicata

La Clash è un telaio che si adatta a diverse età e tipologie di tennisti.

Visto il basso flex è particolarmente indicata a chi ha o ha avuto problemi al braccio. Il telaio infatti non affatica le articolazioni e, se incordato a basse tensioni, permette di giocare per lunghi periodi senza fastidi.

La versatilità del telaio, unita al comfort elevato ed alla tolleranza del piatto corde, rendono la Clash molto appetibile anche a tennisti senior (secondo me ottima per i doppiisti) ed under.

In generale è consigliata a tutti i giocatori che basano il proprio gioco sullo scambio prolungato rispetto alla chiusura immediata del punto.

Per concludere

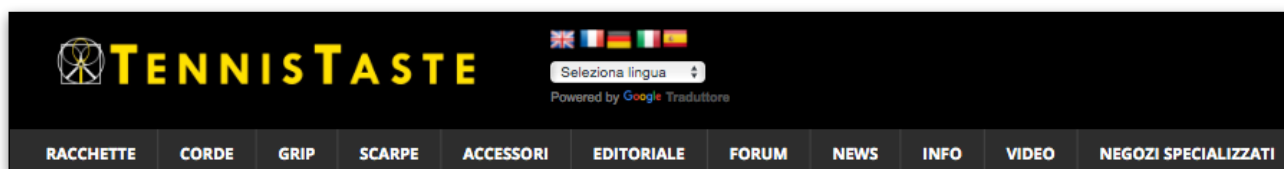
La **Wilson Clash** è un telaio morbido e versatile che si adatta a diversi stili di gioco. Buono il controllo e l'accesso alle rotazioni.

Sono molto curioso di poterla testare montando le **Luxilon Smart**, nuove corde in uscita a breve studiate appositamente per questo telaio!

Ringraziamo **Tennis Fun Bologna** e **Universo Tennis** per la concessione del telaio che abbiamo utilizzato nei nostri test.

TAGS Racchette Wilson

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 Tour

© 21 Febbraio 2019 • TennisTaste • Racchette, Wilson • 31



Clash è il nuovo progetto di **Wilson**, che, con una massiccia campagna di marketing, al grido di **#RacketRevolution**, sta spingendo forte per la promozione e la presentazione della nuova linea di racchette, qualcosa di nuovo nella gamma dell'azienda, che prende spunto dalle esperienze passate e presenti per creare un telaio dalle tante sfaccettature, non solo in senso figurato. La linea Clash è composta, almeno al momento da due racchette, **Clash 100** e **Clash 100 Tour**, la protagonista di questa recensione.

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK


TENNISTASTE



Powered by Google Traduttore

[RACCHETTE](#)
[CORDE](#)
[GRIP](#)
[SCARPE](#)
[ACCESSORI](#)
[EDITORIALE](#)
[FORUM](#)
[NEWS](#)
[INFO](#)
[VIDEO](#)
[NEGOZI SPECIALIZZATI](#)



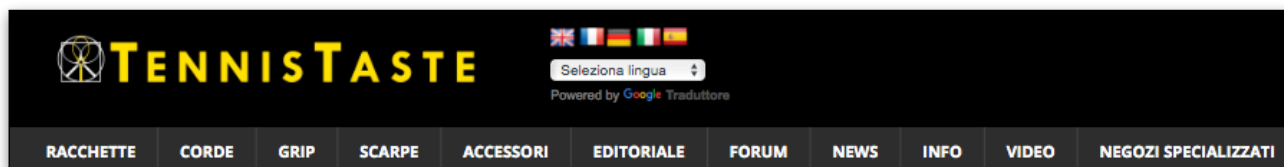
Wilson Clash 100 Tour

Head size: 100 inch²
 Peso: 310g
 Bilanciamento: 30.6 mm
 Swingweight: 321
 String Pattern: 16x19
 Rigidità: 55 RA (rilevata)
 Profilo: 24.5 mm costante a sezione variabile
 Lunghezza: 68.5 cm

L'estetica della racchetta è legata ad una nuova generazione del trend inaugurato nel 2017 con Blade. Un disegno minimalista, denominato DNA, fortemente voluto dall'azienda per rendere i telai immediatamente riconoscibili fra tanti. Nel caso della Clash 100 Tour, però, c'è una evoluzione e i colori non sono più due, ma tre: rosso fluo, grigio e nero. Il rosso, quasi arancio, è adoperato anche per le serigrafie Wilson sugli steli, mentre il resto del telaio è assolutamente pulito e lascia intravedere la geometria degli steli, che ricorda la Ultra, ma ha un canale interno diverso e degli svassi molto più pronunciati e, salendo verso la gola, due alette vanno a rinforzare le "spalle" al loro interno. Sono sottili, ma ampie, ricordano quello che si era visto con la Burn FST, dalla quale viene ripreso il concetto di beam ispirato al triangolo, da cui il simbolo della Clash, il triangolo rosso. Al di là dell'ispirazione, la sezione è esagonale, con lato lungo esterno, front beam importante e porzione interna rastremata. Nonostante tutto il telaio mantenga questo genere di sezione, cambia però l'impostazione punto per punto, con gli steli più sottili e tendenti al tubolare, mentre il piatto è più spigoloso, quasi boxed. Due ulteriori elementi spiccano nella linea della clash: il ponte molto spesso, che non si restringe, come su altri telai di questo range, a marcare la stabilità del fusto e il piatto abbondante, con una sagoma vicina alla filosofia Blade, corredato di un pattern 16x19 medio-largo, a metà strada tra una Ultra e una Burn. Ultimo tocco estetico da notare è il butt-cap, nella solita forma bombata verso la fine, con lo sportellino rosso e il marchio Wilson in nero, in luogo del classico bianco, mentre, a testimoniare l'attenzione dell'azienda verso la Clash, il grip di serie è il Wilson Pro Performance, che equipaggia la Serie Pro Staff.

1 2 3 4

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 Tour

© 21 Febbraio 2019 • TennisTaste • Racchette, Wilson • 31



Wilson Clash 100 Tour

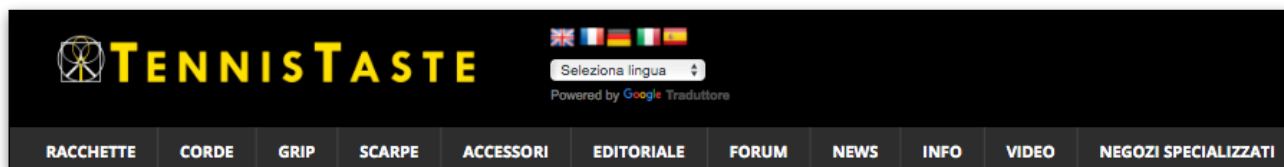
Clash ha un'impostazione che **inverte la rotta di Wilson**, tornando a flessibilità ben più basse della gamma attuale, e del mercato in generale, su valori dove pochissime aziende si spingono. **Wilson** è un'azienda che storicamente ha sempre prodotto telai rigidi e reattivi, ma, in un passato recente, aveva già sperimentato la rigidità bassa su un telaio profilato dal piatto ampio. Infatti, **Wilson Kobra** (con la quale fui contrattista circa 10 anni fa e che conosco molto bene, n.d.r.) fu un tentativo ben riuscito di dare ad un telaio tubolare una rigidità sotto i 60 punti, ma poco apprezzato dall'utenza, perché richiedeva maggiore tecnica rispetto alla media delle profilate.

Va chiarita subito una cosa e cioè che una racchetta profilata o tubolare, anche se presenta una rigidità molto bassa, è cosa molto diversa da una classica sottile dal profilo costante, che manterrà sempre una maggiore flessione a parità di dati e una connessione maggiore sui colpi. Tuttavia, avere una rigidità inferiore, con una massa adeguata sul piatto corde, assicura una sensazione sicuramente più classica nell'impatto ed è esattamente ciò che **Wilson Clash** riesce a dare.

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK

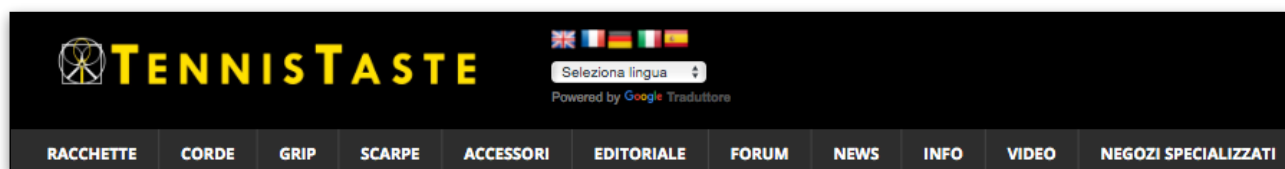


In campo la Clash porta una sensazione di impatto molto particolare, sicuramente più “calda” rispetto alla media delle profilate, più connessa alla palla, proponendo, di fatto, un feeling a metà strada tra una Blade e una Ultra. Ha dei tratti da profilata, come la tolleranza, la stabilità e la potenza facile in basso, e tratti da classica, come il bel controllo sui colpi piatti, il dwelltime prolungato e la gestione del colpo morbido sicuramente migliore della media. Non è una sparatutto, è un telaio che va governato, comandato e completato con il braccio, perché la rigidità bassa impone un piccolo sacrificio in termini di potenza massima, ma appaga molto per la coppia disponibile a medio regime. Se fosse una moto, sarebbe un bicilindrico, che va via veloce tra le curve a filo di gas, senza un allungo fenomenale, ma con una sostanza notevole nella gestione di ogni colpo, ma da gestire con tecnica e mestiere. Aggiunge potenza ai colpi appoggiati, è molto stabile e permette un gioco di rimessa con la massa sul piatto che fa benissimo il suo lavoro di contrasto alla palla, con rotazioni molto facili da sfruttare, ma sicuramente non esasperate. In un certo senso, la Clash è una profilata classica, una via di mezzo che apre a tante tipologie di gioco, premiando sia la palla pesante che il colpo preciso, perché la mira è una delle sue migliori doti. Molto precisa, quindi, con una uscita di palla sostenuta e piuttosto frontale, sempre concreta, non ama la sbracciata “maleducata”, che diventa inefficace e mette in luce che c’è massa da muovere bene, soprattutto in questa versione più agonistica, che richiede attenzione e impatto veloce, soprattutto a rete, dove va domata maggiormente per la sua irruenza. La maneggevolezza è discreta, il telaio è massiccio in mano, ma non pesante e il bilanciamento tiene a freno un fusto pieno, che segue i comandi del braccio senza farsi troppo pregare, anche se non di dispone di troppa forza, ma che richiede una certa pulizia di impatto e rende molto di più proprio se mandata avanti così. Il telaio è molto sensibile alla scelta dell’incordatura e ancor di più alla tensione, bisogna infatti evitare corde eccessivamente rigide, che richiedano troppo in spinta. Molto meglio con soluzioni ibride o mono, a tensione medio-bassa, che premiano anche l’aspetto della potenza.

1 **2** 3 4



Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 Tour

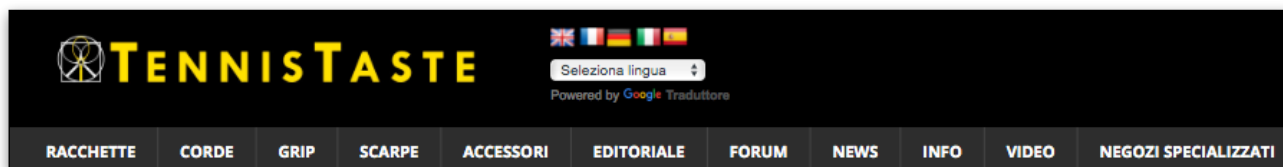
21 Febbraio 2019 TennisTaste Racchette, Wilson 31



Wilson Clash 100 Tour

Da fondocampo Wilson Clash Tour è un telaio capace soprattutto di solidità di impatto e coinvolge con il suo impatto prolungato, che dona sicurezza sui colpi. Il tempo per lavorare i colpi dal fondo è molto apprezzabile, soprattutto in combinazione con la maneggevolezza del telaio, che si lascia muovere piuttosto facilmente in aria e permette anche un certo livello di correzioni. La spinta è di quelle morbide, il telaio ne offre, ma il braccio dietro deve esserci e si capisce subito che la racchetta è fatta per dare spazio al braccio, con un aiuto generale di tolleranza e facilità di uscita di palla. Si può spingere forte e godere del controllo quasi da telaio classico, oppure appoggiarsi ai colpi e sfruttare la buona massa del telaio, che permette di impattare d'incontro e in controbalzo con una resa piuttosto alta e soddisfacente. Non si può parlare di un telaio esuberante, perché la reattività è contenuta, ma la potenza è adeguata alla tipologia di racchetta e preferisce essere completata e condotta forte per realizzare un vincente o un cambio di ritmo vero. Anche in questo caso, il bilanciamento molto arretrato fa davvero tanto e il braccio di libera di zavorre per spingere

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



velocemente la racchetta e accelerare la testa con decisione. È soprattutto da fondocampo che mostra la sua natura di racchetta praticamente "ibrida", che restituisce l'impatto più soft e prolungato di una classica, ma con un principio di potenza gratuita che toglie d'impaccio da tante situazioni e rende la racchetta neanche troppo faticosa, sempre considerando che la fatica è soprattutto nel dare la prestazione definitiva con il braccio. Su questa scia, anche le rotazioni non sono esasperate, piuttosto sono facili da generare e per dare giro pesante occorre che sia il braccio ad azionarlo. Clash 100 Tour, con queste caratteristiche, consente anche una buona fase di recupero e, anche se col solo polso ci si fa poco, basta un po' di braccio per recuperare anche da lontano. Bisogna ricordarsi che non è una profilata al 100%, ma ha dei tratti da classica e lo fa capire sull'educazione allo stile che richiede. Non è un telaio da arrottini incalliti o da rematori da lontano, ma offre una sensazione

Il back è un signor back, uno dei migliori tra le profilate. Il telaio offre tempo per sentire e lavorare la palla, che viaggia in maniera sostenuta, con una facile modulazione dell'intensità e dello spin impresso. Si gestisce davvero bene ed è una soluzione molto appagante, anche se il side-spin non è accentuato.

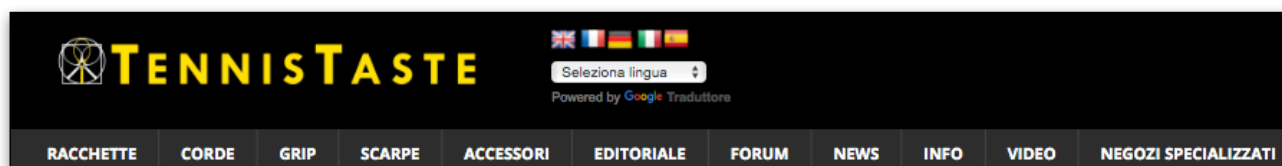
A rete, Clash 100 Tour è maneggevole e non stanca troppo. Ha un bel tocco sulla volée piatta, che è efficace e precisa, offrendo anche una buona resa sulle parate di istinto. Tuttavia, richiede un po' di tecnica sullo spostamento del peso, perché la resa sale tanto quando si effettua bene il trasferimento dei carichi. Tecnica, quindi, ma accoglie anche qualche indecisione. Sui colpi di taglio vuole invece più fisico e la volée va giocata più maschia. Smash di livello, ben gestibile e sempre corposo nella risposta.

Al servizio, la soluzione piatta è convincente, per precisione e potenza. Scorre facilmente, consente un buon ritmo e affatica poco nella ricerca di esecuzioni veloci. Lo slice gira bene, la curva è sostanziosa, ma va ricercata, perché, pur non amando lo strappo sullo spin, le rotazioni le prende bene ed esige swing per darle sul serio. Stesso discorso per il kick, che non si può dire sia esasperato, ma la sua efficacia dipende molto dal braccio, e dalle gambe, di chi la adopera, ma, anche qui, gira se il braccio gira.

1 2 **3** 4

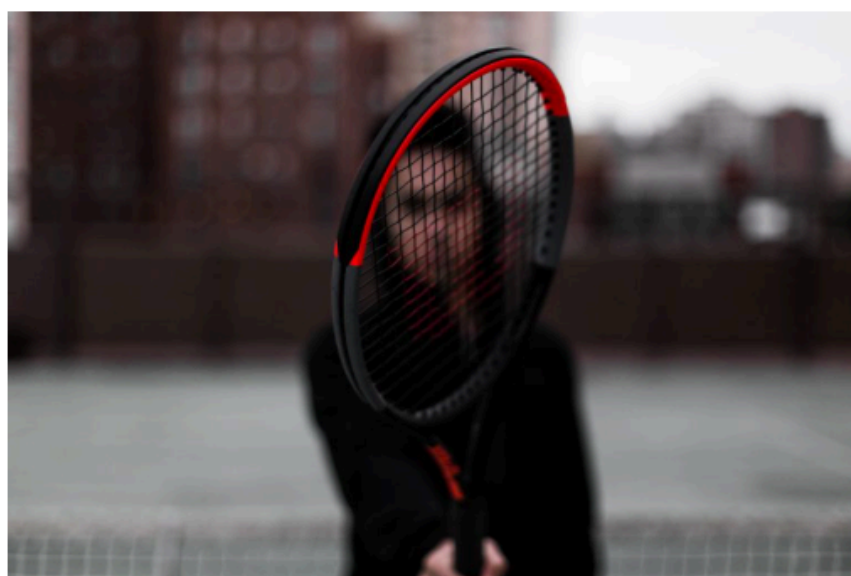


Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Wilson Clash 100 Tour

🕒 21 Febbraio 2019 👤 TennisTaste 📁 Racchette, Wilson 💬 31



Wilson Clash 100 Tour

In definitiva, Wilson Clash 100 Tour è un telaio che vuole andare fuori dagli schemi canonici delle racchette da tennis e lo fa con una serie di soluzioni in controtendenza rispetto al mercato. Rigidità bassissima per un fusto spesso e massiccio, ma con un bilanciamento molto arretrato a gestire i 310 grammi di peso. Impatta delicata, ben connessa alla palla, ma soprattutto con una giocabilità alta, aprendo la via a tante tipologie di gioco. Non è un telaio da neofita e l'utente ideale è un braccio esperto, anche non forte, che deve farla scorrere in maniera fluida e veloce, modo in cui il telaio accende il suo motore e restituisce prestazione.

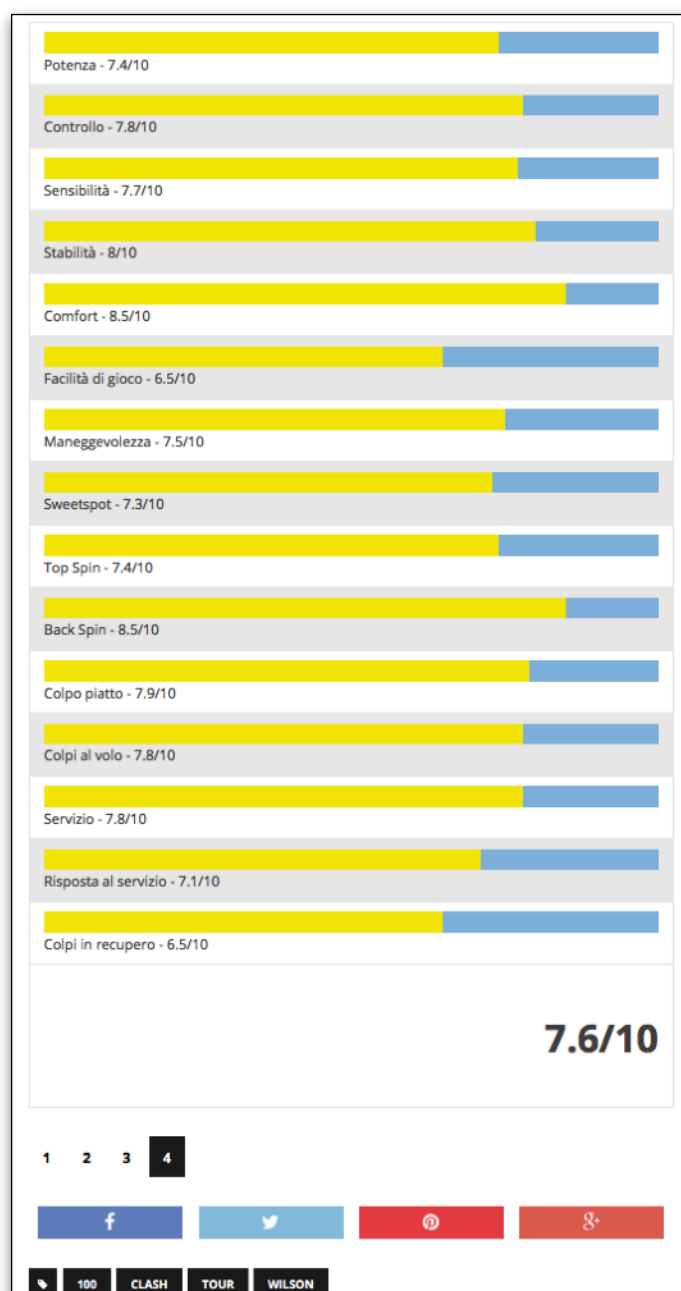
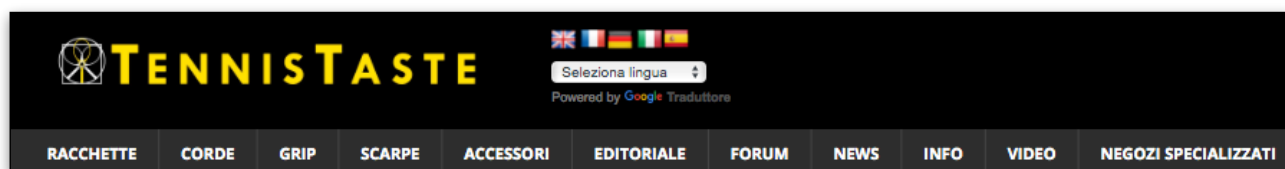
Settaggi adoperati per il Test:

Luxilon Alu Power soft 1.25 22/22 - 21/21 - 21/20
String Project Rocket 1.25 1.25 21/21 - 22/22 21/20
Luxilon Smart 12.5 1.30 22/21 21/21
Ibrido String Project Hexa Pro 1,25/ Gold 1.30 23/24 - 22/23
Winson NXT Power 24/23 23/23

Data	Testata	Descrizione
21.02.19	TENNISTASTE.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK



Data

24.02.19

Testata

SPORT.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

sport.it

Home

Calcio

Motori

Basket

Tennis

Volley

Outdoor ▾

Bicicletta

Arti Marziali e Boxe

Nuoto

Rugby

LIVE

Roger Feder pronto per Dubai, ma alle sue condizioni

M.P.



KARIM SAHIB/AFP/Getty Images

L'obiettivo è Parigi, la terra rossa del *Roland Garros* che lo ha visto trionfare nell'ormai lontano 2009 (a fronte delle quattro finali perse contro Rafa Nadal). **Roger Federer** d'altronde non si è mai nascosto, in questo senso, e coerentemente non sembra farsi molti scrupoli nel dettare condizioni e nella definizione dei propri **impegni futuri**. **Che lo porteranno a Dubai** nei prossimi giorni, e – purtroppo per noi (italiani) – al *Mutua Madrid Open*.

Data

24.02.19

Testata

SPORT.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK

sport.it

Home

Calcio

Motori

Basket

Tennis

Volley

Outdoor v

Bicicletta

Arti Marziali e Boxe

Nuoto

Rugby

LIVE

Il calendario di Roger Federer

Confermata dunque la sua presenza al *Dubai Tennis Championships*, in programma **da lunedì 25 a sabato 2 marzo** (ma le donne hanno già iniziato a giocare, o terminato, come nel caso della testa di serie Naomi Ōsaka eliminata ai sedicesimi). Poi, chissà... *"Il mio obiettivo è vincere un torneo prima possibile, preferibilmente a Dubai o Indian Wells"*, aveva detto, scatenando le aspettative del direttore del torneo **Salah Talhak** pronto a ricordare che *"Roger si allena a Dubai regolarmente fuori dalla competizione, è un nostro grande amico e questo torneo è uno dei suoi preferiti nel circuito"* e ad augurarsi persino che il campione potesse godere di un sorteggio fortunato che gli permettesse di arrivare in finale, e vincerla.



2019 **WILSON** Pro Staff
RF97 AUTOGRAPH Tennis
Racket STRUNG grip 2 -
ROGER FEDERER

162,37€

non disponibile

Acquista ora

 Ebay.it

Andy Murray lascia il tennis, 3 momenti che non dimenticheremo

E Roma spera...

Sicuramente sono in molti a pensare al ritorno di immagine e pubblicitario che avrebbe poter associare il nome del proprio torneo alla centesima vittoria dell'attuale **numero 7 del ranking**. Che con le sue dichiarazioni (*"Dopo il torneo di Dubai, andrò a Indian Wells e Miami. Poi parteciperò a un paio di tornei sul rosso prima di Parigi"*) ha prodotto più di un effetto. Dal risentimento del direttore del torneo di Acapulco, **Raul Zurutuza** (*"giocare a Dubai è un bene per lui, ma un male per noi"*) all'entusiasmo del presidente onorario di quello di Madrid, **Manolo Santana**: *"Federer ha ancora quell'inconfondibile classe, il talento innato che lo ha reso uno dei migliori di tutti i tempi. Essere in grado di godersi il suo tennis è qualcosa che nessun fan di questo sport dovrebbe perdersi"*.

Data

24.02.19

Testata

SPORT.IT

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



LINK



» NOTIZIE

da Tarbes, Lorenzo Cazzaniga - 26 febbraio 2019

LES PETITS AS

Fame, all'inglese, a indicare gloria, popolarità, successo. Fame, all'italiana, perché senza quella voglia è impossibile sfondare nel tennis. Siamo andati a Tarbes dove le migliori promesse del mondo si radunano al torneo Les Petits As. Giovani che vivono lo stesso sogno, accompagnati da genitori ambiziosi, manager, sponsor e talent scout, tutti a caccia dei futuri fuoriclasse



Commenta



I vincitori del torneo Les Petits As di Tarbes, Linda Fruhvirtova e Vojtech Petr

Tarbes è un'anonima cittadina francese a venti chilometri da Lourdes, e vien troppo facile pensare che sia servito un miracolo perché il suo vecchio Parc des Expositions ospiti Les Petits As, il Campionato del Mondo under 14. In tanti son passati di qui: Rafael Nadal, Richard Gasquet e Michael Chang hanno vinto, Andy Murray ha perso in finale, Tomas Berdych in semi, Novak Djokovic nei quarti, Roger Federer addirittura negli ottavi. In campo femminile, l'albo d'oro cita Anke Huber, Jelena Ostapenko, Kim Clijsters. Quando la nostra Adriana Serra Zanetti ricorda di esserci passata, racconta: «Un torneo bellissimo: persi da una ragazzina svizzera». Era Martina Hingis, l'unica, insieme a Timea Bacsinszky e Carlos Boluda (che doveva essere il nuovo Nadal e ora arranca in piccoli tornei), ad aver trionfato due volte. L'Italia vanta due titoli, quello di Samuele Ramazzotti nel 2013 e di Luca Nardi nel 2017. Quest'anno c'erano un paio di ragazzi che hanno perso nelle qualificazioni, Filippo Mazzola e Giacomo Nosei, e una sola giocatrice nel main draw, la 13enne Anna Paradisi, cresciuta al Circolo Tennis Firenze e ora trasferitasi a Roma all'accademia dei fratelli Piccarini. In Italia non l'avvicina nessuna, qui ha raccolto due game contro la belga Sofia Costoulas, protégée di Justine Henin, quest'ultima presente per la prima volta a Tarbes da quel lontano 1995, quando perse in finale da Mirjana Lucic. All'epoca portava gli occhietti, un taglio da maschietto ed era esile come poche. «Quella finale è un ricordo molto forte: mia madre stava già male ma, arrivata in semifinale, venne a vedermi. Quel match perso contro la Lucic è l'ultimo che mi ha visto giocare. È morta due mesi dopo. A questi ragazzini dico di avere pazienza. Bisogna lavorare duro ma tante cose arrivano col tempo. Sono giovani che si stanno costruendo un futuro perché sono certa che la maggior parte di loro vuole diventare un professionista. Il risultato ora conta poco, serve imparare a gestire la pressione di giocare davanti a tanta gente, con le

aspettative di coach, sponsor e genitori. Gestire tutto ciò è difficile, ma il tennis è un mestiere fatto di sfide. Quando si sceglie questa strada, bisogna aver chiaro che potrebbe essere una vita magnifica ma che sicuramente sarà ricca di sacrifici. Però, sia chiaro, io rifarei la stessa scelta, anche senza sapere che sarei diventata la numero uno del mondo».



Il nostro Cicerone è Fabio Della Vida, figlio di Carlo, il più grande organizzatore di eventi di tennis in Italia. In passato ha seguito fuoriclasse come Goran Ivanisevic, Petr Korda, Kim Clijsters e Daniela Hantuchova, e da due anni ricopre il ruolo di Client Recruiter per l'agenzia StarWing Sports di Lawrence Frankopan, un milionario che ha sposato una milionaria e che, per sua stessa ammissione, non capisce granché di tennis: «Però ha conoscenze pazzesche e trova delle risorse impensabili per altri» dice Della Vida. Per esempio, Kyle Edmund, che pure non è un giocatore che buca lo schermo, ha contratti con Jaguar, Rolex, Evian, British Airways: in proporzione ai risultati e all'appel, è il giocatore meglio pagato dagli sponsor. Il Recruiter ha il compito di far firmare ai giovani atleti (e ai loro genitori) il mandato per gestirli dal punto di vista manageriale. Un talent scout che deve saper far di conti: «Non c'è una ricetta segreta e non basta valutare le qualità tecniche, che sono le più evidenti. Bisogna conoscere tutto ciò che gira intorno al ragazzo. Personalmente non firmo nessuno senza aver conosciuto genitori, famiglia e amici: ti raccontano tanto di una persona e puoi capire se ha davvero dentro ciò che serve per diventare un fuoriclasse».

A Tarbes, è pieno di manager che cercano di arrivare primi sulla preda, in una gara contro il tempo. Tra questi, Yulia Beygelzimer, ucraina, 35 anni, un passato da numero 83 WTA e un match indimenticabile a Roland Garros contro Jennifer Capriati: perse dopo essere stata avanti tre a zero nel set decisivo. «Seguo un paio di giocatrici professioniste ma è più semplice. Certo, devi essere disponibile 24 ore su 24, sette giorni su sette, ma non devi istruire i genitori, gestire le ansie giovanili, aiutarli a crearsi un percorso sano. E poi con i ragazzini avverti tanta responsabilità: a questa età devi suggerire decisioni che possono influenzare la loro vita, ma non hai la sfera magica per prevedere quale sarà il loro futuro. Puoi solo cercare di essere onesta e sperare che tutto fili liscio». La scuola è un aspetto fondamentale: tanti dicono che fino ai 18 anni non bisognerebbe smettere di studiare seriamente, ma la sensazione è che il suggerimento non sia sempre seguito, tra lezioni più o meno private e corsi via Internet. Anche se ci sono delle eccezioni: «Frequento la scuola pubblica - dice Vojtech Petr, il Piccolo Asso di quest'anno -. Però sia chiaro, io voglio diventare un giocatore professionista: il tennis mi piace dieci, la scuola... diciamo... due, a essere generosi».

Data	Testata	Descrizione
24.02.19	SPORT.IT	Sito Informazione Sportiva



Perché, già a questa età, è necessario avere al fianco uno staff completo, come spiega Della Vida: «Credo che questi ragazzi diventino dei mini professionisti fin troppo presto, col rischio che si brucino. In questo gli americani sono più sereni e infatti sono convinto che a breve troveranno tanti buoni giocatori. Però chiaramente è anche fondamentale che siano seguiti dalle persone giuste, in grado di creare un percorso che punta a vincere domani, non oggi. Purtroppo si è sempre un po' schiavi del risultato ma, a questa età, è più importante vedere quanto stanno migliorando, sotto tutti gli aspetti. Prendi la Costoulas: un tempo pallettava, adesso è cresciuta tantissimo e tira davvero forte. Per questo la figura del coach è importante. E, attenzione, un ragazzino si accorge subito se l'allenatore non ci mette l'anima! Chiaramente lo stesso vale all'opposto: io seguo Marc Majdandzic, un tedesco che gioca un gran tennis ma spesso vuole allenarsi solo come gli piace. Se un ragazzino non capisce i sacrifici che bisogna fare per arrivare in alto, meglio che smetta subito».

Un aspetto fondamentale è la presenza dei genitori, spesso più ambiziosi dei figli stessi. Luka Kutanjak, 39 anni di Zagabria ed esperienze con Borna Coric e Thomas Berdych, diventa filosofo, quando deve trattare l'argomento: «I genitori sono come le donne: non puoi viverci senza, non puoi viverci con. Bisogna saperli gestire fino a trovare il giusto equilibrio. Perché sia chiaro, senza i loro sforzi e il loro appoggio, una carriera nemmeno comincia». Sono loro che decidono impegni e trasferte e, fino almeno ai diciotto anni, firmano i contratti. Perché l'aspetto economico è prioritario: il tennis è uno sport costoso e un'attività di questo livello costa almeno 25mila euro all'anno. Per qualche anno. Per sopravvivere, ci sono varie strategie. Primariamente, acchiappare gli sponsor a caccia del fenomeno. A Tarbes erano in tanti: Nike, Head, **Wilson**, Babolat, Yonex. Il più attivo è il brand del baffo; la policy aziendale impedisce agli scout di rilasciare interviste ma la strategia appare chiara: cercare la qualità nella quantità. E allora ecco fiori di giocatori ricevere borsoni stracolmi di scarpe e abbigliamento e, nella tasca, un incentivo che può arrivare a 25-30 mila euro. Se poi provieni dai mercati più importanti, come quello americano, si sale ulteriormente, fino anche a raddoppiare quelle cifre. Diverso invece quando si parla di attrezzatura: in quel caso, l'obiettivo è prenderli prima possibile, anche a 10-11 anni perché, una volta **assuefatti** all'attrezzo, difficilmente cambieranno. Come conferma Quentin Rayniere di **Wilson**: «La nostra policy è di evitare di pagare ragazzini così giovani, anche se non tutti i brand seguono questa linea. L'importante è aiutarli a livello tecnico, trovare il prodotto giusto, evitando che si creino problematiche soprattutto fisiche. Normalmente ricevono sei telai e facciamo attenzione anche a come li trattano. Se ne spaccano uno, non è automatico che ne arrivi un altro».

Data	Testata	Descrizione
26.02.19	PERSONALTRAINERPERME.COM	Sito Informazione Sportiva



PersonalTrainer
perme
perme network

LES PETITS AS

 Palaestra

Tra i tanti coach c'è anche Jean-René Lisnard, 39 anni, un passato da numero 84 ATP e la fortuna di aver rappresentato una delle federazioni più piccole e più ricche del mondo, quella del Principato di Monaco. Ora segue la Costoulas, 14 anni ad aprile, che a Tarbes ha fatto finale, mostrando progressi importanti, stando a chi la segue da tempo. Aiutata dalla fondazione della Henin, è già mentalmente proiettata alla carriera pro, al punto che vien da chiedersi a che età arriva il punto di non-ritorno, il momento in cui gli studi vengono accantonati e la giornata è scandita solo da campo, palestra, fisioterapia e bagni ghiacciati per recuperare dallo sforzo. Quando il giorno dopo assomiglia stramalettamente a quello prima. Lisnard è categorico: «La scelta è già stata fatta! A questo livello, devi comportarti da professionista e tutto deve essere indirizzato verso quell'obiettivo. Non c'è spazio per troppe distrazioni. Dopotutto, le migliori tra queste ragazzine, fra due o tre anni staranno giocando nei tornei pro, magari negli Slam». Chi ne è convinta è Linda Fruhvirtova, che ha vinto il torneo cedendo solo quindici game, mai successo prima. Il corpo è già ricoperto di tape, conseguenza di allenamenti non proprio morbidi. La mamma è una donna sveglia, capace di avviare un business nel settore enologico (in sostanza riunisce milionari intorno a un tavolo per degustazioni di bottiglie di altissimo livello), lei mostra l'apparecchio ai denti e una vocina fioca, che però sentenzia: «Voglio diventare la numero uno del mondo, cos'altro?». È seguita passo passo dagli agenti di Mouratoglou. Infatti, mi basta parlarci tre minuti perché mi arrivi immediatamente un messaggio WhatsApp del loro responsabile: «Ehi, so che hai parlato con Linda, cool!».

Perché, già a questa età, è necessario avere al fianco uno staff completo, come spiega Della Vida: «Credo che questi ragazzi diventino dei mini professionisti fin troppo presto, col rischio che si brucino. In questo gli americani sono più sereni e infatti sono convinto che a breve troveranno tanti buoni giocatori. Però chiaramente è anche fondamentale che siano seguiti dalle persone giuste, in grado di creare un percorso che punta a vincere domani, non oggi. Purtroppo si è sempre un po' schiavi del risultato ma, a questa età, è più importante vedere quanto stanno migliorando, sotto tutti gli aspetti. Prendi la Costoulas: un tempo pallettava, adesso è cresciuta tantissimo e tira davvero forte. Per questo la figura del coach è importante. E, attenzione, un ragazzino si accorge subito se l'allenatore non ci mette l'anima! Chiaramente lo stesso vale all'opposto: io seguo Marc Majdandzic, un tedesco che gioca un gran tennis ma spesso vuole allenarsi solo come gli piace. Se un ragazzino non capisce i sacrifici che bisogna fare per arrivare in alto, meglio che smetta subito».

Un aspetto fondamentale è la presenza dei genitori, spesso più ambiziosi dei figli stessi. Luka Kutanjak, 39 anni di Zagabria ed esperienze con Borna Coric e Thomas Berdych, diventa filosofo, quando deve trattare l'argomento: «I genitori sono come le donne: non può viverci senza, non puoi viverci con. Bisogna saperli gestire fino a trovare il giusto equilibrio. Perché sia chiaro, senza i loro sforzi e il loro appoggio, una carriera nemmeno comincia». Sono loro che decidono impegni e trasferte e, fino almeno ai diciotto anni, firmano i contratti. Perché l'aspetto economico è prioritario: il tennis è uno sport costoso e un'attività di questo livello costa almeno 25mila euro all'anno. Per qualche anno. Per sopravvivere, ci sono varie strategie. Primariamente, acchiappare gli sponsor a caccia del fenomeno. A Tarbes erano in tanti: Nike, Head, Wilson, Babolat, Yonex. Il più attivo è il brand del baffo; la policy aziendale impedisce agli scout di rilasciare interviste ma la strategia appare chiara: cercare la qualità nella quantità. E allora ecco fiori di giocatori ricevere borsoni stracolmi di scarpe e abbigliamento e, nella tasca, un incentivo che può arrivare a 25-30 mila euro. Se poi provieni dai mercati più importanti, come quello americano, si sale ulteriormente, fino anche a raddoppiare quelle cifre. Diverso invece quando si parla di attrezzatura: in quel caso, l'obiettivo è prenderli prima possibile, anche a 10-11 anni perché, una volta assuefatti all'attrezzo, difficilmente cambieranno. Come conferma Quentin Rayniere di Wilson: «La nostra policy è di evitare di pagare ragazzini così giovani, anche se non tutti i brand seguono questa linea. L'importante è aiutarli a livello tecnico, trovare il prodotto giusto, evitando che si creino problematiche soprattutto fisiche. Normalmente ricevono sei telai e facciamo attenzione anche a come li trattano. Se ne spaccano uno, non è automatico che ne arrivi un altro».



Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199
WWW.SALOMON.COM - WWW.AMERSPORTS.COM

di Giovanni Milazzo - giornalista professionista
P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo
E-mail | info@gmcomunicazione.net
PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#)